



BORGOnotizie

Periodico del Comune di Borgo Valsugana Anno XXVI - Numero IV/2012





Periodico del Comune
di Borgo Valsugana
Anno XXVI - Numero IV/2012
Dicembre 2012

Direttore:

Fabio Dalledonne

Direttore responsabile:

Lucio Gerlin

Comitato di redazione:

Alessandro Alberini,
Mario Bastiani,
Stefano Bellumat,
Sergio Capra,
Enzo Erminio Boso,
Giorgio Caumo,
Ermanno Marchi,
Claudia Tomasini,
Paolo Trintinaglia.

Realizzazione e stampa:

Tipografia Pasquali
Fornace - Pergine

Autorizzazione Tribunale
di Trento n. 504 Reg.
Stampe del 20.09.1986

Le foto di Borgo Notizie:

Anffas Borgo Valsugana, Marika
Caumo, Mario Dandrea,
Massimo Dalledonne, Lucio Gerlin,
Ermanno Marchi, Giorgio Nicoli,
Rinaldo Stroppa, Adriana Tomaselli,
Paolo Trintinaglia.

Interventi di:

Francesco Azzolini,
Fabio Dalledonne, Elena Greter,
Massimo Libardi,
Ermanno Marchi, Paolo Oss Noser
(IV di copertina)

Alcuni articoli, su esplicita
indicazione dei richiedenti,
sono stati pubblicati esattamente
come consegnati in Redazione.

Chiuso in tipografia
Il 7 dicembre 2012



In copertina: Sotto la nebbia, c'è il
Borgo. Immagine scattata dal "nido" di
Giorgio Nicoli

La distribuzione nelle case di Borgo ed
Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite
invio postale. Nel caso di mancato re-
capito è possibile rivolgersi agli uffici
comunalmente durante l'orario di apertura
al pubblico per ritirare una copia della
pubblicazione. Per pubblicare materiale,
testi o fotografie riguardanti eventi di
interesse comune o attività di associazio-
ni o sodalizi è possibile contattare il
Comitato di Redazione di "Borgo Noti-
zie", piazza Degaspero 20, 38051 Borgo
Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è
possibile recapitare il materiale da pub-
blicare che può essere anche inviato su
apposito supporto informatico (estensi-
one: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'in-
dirizzo di posta elettronica borgonoti-
zie@comune.borgo-valsugana.tn.it

Mario Dandrea è Cavaliere

Per diciassette anni Primo cittadino di Borgo, ha ricevuto l'onorificenza dal
Commissario del Governo Squarcina, alla presenza del Sindaco Fabio Dalledonne

Nella giornata di sabato 3 novembre ha
avuto luogo, presso la sala di rappresen-
ta del Palazzo del Governo, la cerimonia di
consegna delle onorificenze dell'Ordine al
Merito della Repubblica Italiana.

Alla presenza delle massime Autorità pro-
vinciali e regionali, nonché dei Sindaci dei
Comuni di residenza, degli insigniti e di un
folto pubblico, sono state consegnate a 31
cittadini residenti in questa provincia, le
onorificenze dell'Ordine "Al Merito della
Repubblica Italiana" concesse dal Capo
dello Stato.

Nel discorso introduttivo il Commissario
del Governo Prefetto Francesco Squarcina,
definendo gli insigniti "straordinari nell'or-
dinarietà" ha ricordato che lo spirito della
cerimonia è quello di esprimere il ricono-
scimento dello Stato e premiare quei citta-
dini che si distinguono in ogni campo di
attività, considerandoli come esempio per
la comunità e portatori di valori essenziali
per una società civile, moderna ed evoluta.
Di seguito, il Sindaco del Comune di Trento,
Prof. Alessandro Andreatta e l'Assessore alla
Cultura della Provincia Autonoma di Tren-
to, Dott. Franco Panizza hanno portato il



Il Commissario del Governo per la Provincia di
Trento Francesco Squarcina consegna il ricono-
scimento all'ex Sindaco di Borgo Mario Dandrea
accompagnato dall'attuale Primo cittadino Fabio
Dalledonne

saluto delle Istituzioni (agli insigniti), sotto-
lineando l'importanza di valorizzare, oltre
ai percorsi professionali di ciascuno, l'im-
pegno civile e sociale svolto nel volontaria-
to, sottolineando come il riconoscimento
del Merito è da sempre considerato come
un dovere morale della Repubblica che
premia i suoi cittadini migliori.

[Comunicato ufficiale del Commissariato
del Governo - Trento]

Sommario

Istituzionale

Dal Sindaco di Borgo 4

Dal Presidente del Consiglio Comunale 6

Dal Vicesindaco 7

Dalla Giunta Comunale 10

Dai Gruppi consiliari 20

Cultura, Scuola e Giovani

Spazio biblioteca 30

Gli alberi di Natale targati Anfass 33

Un Ponte tra cultura e libri 34

Persone Attualità & Eventi

Cavaliere e Sindaco al Merito 36

Tutte le idee messe in piazza 38

Il secolo di Ferruccio Gasperetti 40

Le giornate della memoria 41

Un Sindaco e dieci domande 42

Sui tavoli della Trattoria Alpina 43

Quando la palla va (o no) in buca 44

Servizio

Numeri utili 46



*E' Natale
E' Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
E' Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
E' Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.
E' Natale ogni volta
che speri con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.
E' Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
E' Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.*

Madre Teresa di Calcutta

*Dall'Amministrazione comunale di Borgo Valsugana
e dalla redazione un augurio ai lettori
di Borgo Notizie perché il prossimo
possa essere per tutti un Natale "vero".*



Dalla residenza municipale: il Sindaco Fabio Dalledonne

Comunità contro i Comuni?

La norma che ridefinisce l'ente intermedio non può svuotare le amministrazioni locali delle loro competenze e dei loro dipendenti



Fabio Dalledonne, Sindaco di Borgo Valsugana

Quella che non condividiamo è una scelta caduta dall'alto, nel nome di una ottimizzazione e di una razionalizzazione delle risorse in cui francamente vorrei credere, ma della quale non sono del tutto convinto visto le proiezioni e le simulazioni di costi che abbiamo fatto: queste ci dicono che tale iniziativa finirà per costarci di più, mentre non migliorerà di certo la qualità dei servizi erogati ai cittadini di Borgo e di Olle!

Cari concittadini, gentili concittadine, ritengo doveroso informarvi tutti sul come questa Amministrazione si stia muovendo riguardo la complessa partita che si sta giocando sui servizi di cui dovrebbe farsi carico la Comunità di Valle. Si tratta di una questione molto delicata, all'interno della quale strategia e tattica si scontrano sul non facile terreno della politica, purtroppo quella imposta dall'alto che, proprio per questo, a tante persone risulta più difficile da condividere.

L'idea che fa molto discutere è l'imposizione (inserita nella norma che riforma gli enti locali) nei confronti di alcune amministrazioni comunali, di "prestare" parte delle proprie dipendenze, per lo più specializzate, all'ente intermedio, consentendogli così di svolgere al meglio le proprie funzioni, ma lasciando in carico al Comune il costo del personale utilizzato dalla Comunità di valle. Non è per puro spirito di polemica nei confronti dell'Assessore agli Enti locali Mauro Gimozzi, nè tantomeno nei confronti del Presidente del Consiglio delle Autonomie, Marino Simoni, che ritengo doveroso puntualizzare la posizione del Comune di Borgo Valsugana su uno dei temi più importanti della riforma istituzionale, ovvero quello delle gestioni associate. Il dettaglio sul quale mi preme soffermarmi è quello del numero di censiti del comune. Recentemente, il Presidente Simoni ha dichiarato che la gestione associata per i Comuni sotto i 10mila abitanti "...è ritenuta illogica da tanti primi cittadini". Bene, io sono uno di quei Sindaci illogici e forse, a detta di qualcuno, anche un po' ribelli.

Circa l'illogicità, vorrei capire innanzitutto come mai nel resto d'Italia questo limite è posto a 5mila abitanti e come mai, nel ridente ed autonomo Trentino, si sia voluto invece elevare il limite al doppio riguardo il numero di abitanti! Logicamente gradirei almeno una risposta con il confronto al riferimento

normativo nazionale, visto che per quanto di mia conoscenza la vigente legge nazionale fissa, appunto, un limite che è esattamente la metà di quello definito dalla norma provinciale.

L'amministrazione comunale di Borgo e i suoi dipendenti se ne resterebbero fuori ben volentieri da tutto questo "marasma"; per portare avanti invece il concetto di prospettiva associativa tra più Comuni partendo dal basso, per affinità, se vogliamo anche per simpatia, sicuramente per contiguità o almeno per vicinanza territoriale; magari per storia comune, sicuramente per logiche strutturali e viabilistiche condivise e non forzatamente imposte con altri Comuni, pur sempre vicini geograficamente parlando, ma non altrettanto affini per obiettivi da condividere. Un esempio virtuoso che ci riguarda è l'accordo con il Comune di Carzano, già ottimamente sperimentato ed attuato da tempo.

Quella che non condividiamo è invece una scelta caduta dall'alto, nel nome di un'ottimizzazione e di una razionalizzazione delle risorse in cui francamente vorrei credere, ma della quale non sono del tutto convinto visto le proiezioni e le simulazioni di costi che abbiamo fatto: queste ci dicono che tale iniziativa finirà per costarci di più, mentre non migliorerà di certo la qualità dei servizi erogati ai cittadini di Borgo e di Olle!

La questione del numero di abitanti è per Borgo uno degli elementi fondamentali, ma purtroppo non l'unico nel lungo e tortuoso percorso che stiamo affrontando, con le elezioni politiche nazionali e quelle provinciali all'orizzonte, a fare da bilancia o da livella!

I tentativi di riformare in questa maniera gli enti locali in realtà sono già tanti e la storia sul tema è piuttosto lunga, non limitandosi alla costosissima - se non altro in termini di intelletto male utilizzato, per non dire sprecato - stesura della legge di riforma attuale; ricordiamo che prima dell'Assessore Gil-

mozzi ci hanno provato in parecchi: non abbiamo dimenticato i tentativi di Pinter, né quelli di Bressanini. Ricordate le parole del Presidente Dellai: *"Adesso la riforma si fa come dico io?"*. Bene, un disastro, su tutti i fronti.

Con le nuove Comunità di Valle è stato creato un ente a valenza istituzionale, ma senza sostegno costituzionale. All'elezione dei rappresentanti in seno alla nostra Comunità Valsugana e Tesino ha partecipato appena il 44 per cento degli elettori e tuttavia si tratta di un organo legittimamente eletto, anche se per rendere efficace l'esito di un qualsiasi referendum è necessario che si rechi alle urne almeno il 50 per cento "più uno" dei cittadini.

La Comunità di Valle doveva nascere, crescere e strutturarsi, per esercitare funzioni in proprio, cedute dalla Provincia. Ma come dice bene il Sindaco Gios, la Provincia non ha "mollato" proprio nulla; piuttosto cerca di svuotare i Comuni, la più antica e storica istituzione dei cittadini, per trasferire risorse da questi a quelle. Un rischio che in tempi non sospetti avevo anche manifestato pubblicamente! Ricordo infatti, con chiara lucidità, che tra le prime carte che ebbi modo di vedere circa la costituenda Comunità di Valle, c'era un documento inviato via fax dal sindacato CGIL del Trentino. In esso si leggeva chiaramente che il primo e vero problema da affrontare sarebbe stato quello del trasferimento del personale tra le varie sedi. Un problema che adesso ci troviamo a dover risolvere noi, amministratori comunali, con tutte i dubbi e le difficoltà di cui sopra.

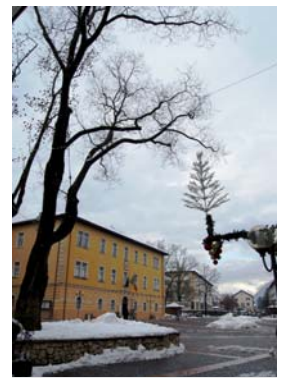
Dalla Provincia Autonoma di Trento non si è mosso praticamente nessuno: di sicuro non i "promessi" dirigenti, sedici, uno per Comunità, e tanto meno il contingente di tecnici e funzionari previsti in un primo tempo, pari a centoventi unità. Qualcuno aveva preannunciato questo primo passo per garantire la funzionalità all'ente intermedio, ma così fino ad ora non è stato. Allora, in mancanza di personale dalla P.A.T., si raschia il barile già ogni giorno meno capiente e si individua il personale necessario pescandolo - gratis - dai già massacrati Comuni; nemmeno avessero gli uffici con dipendenti in esubero. Un personale da portare via, assieme alle competenze acquisite e alle stesse prerogative di esistere dell'amministrazione della cosa pubblica a favore dei cittadini di

Borgo ed Olle, che dovrebbero in ogni caso sopportare, per intero, il costo dello stipendio di questi lavoratori "part time".

Tra le altre cose che lasciano perplessi è anche il fatto che non è poi del tutto chiaro il motivo per cui il legislatore provinciale abbia scelto, per riformare gli enti locali, la strada della nuova legge, dimenticandosi che bastava applicare la cara vecchia norma del 1993, tuttora vigente. Quella che in buona sostanza, indica in modo chiaro, anche se tra le righe, che i Comuni in provincia di Trento erano troppi e quindi, la necessità di ridurli, suggerendo la formazione di consociazioni comunali tra questi! Un'operazione che avrebbe trovato i propri convincimenti dal basso, attraverso la maturazione negli amministratori locali di una capacità di analisi della realtà che li avrebbe messi prima o dopo di fronte alla necessità di "legarsi", per contenere costi non più affrontabili e assicurare servizi migliori e meglio diffusi tra la popolazione. Un'operazione che avrebbe anche avuto la possibilità di essere finanziata!

Ogni processo di trasformazione o di integrazione di strutture pubbliche o private, tanto più se complesse come quelle che permettono ad un Comune come il nostro di garantire servizi efficienti e vicinanza alla cittadinanza, necessitano di tempo, molto tempo. Non è con i *diktat* che si riuscirà a rendere amministratori e cittadini partecipi di un cambiamento al quale è doveroso pensare, senza però dimenticare le buone pratiche che oggi come oggi, laddove funzionano a dovere come nel nostro Comune, rappresentano il vero patrimonio primario di un Comune e dei suoi censiti.

Noi rimaniamo in attesa degli eventi, augurandoci che possano arrivare novità positive riguardo una riforma che non ci sentiamo di condividere (in questi termini) e che riteniamo sarà di assoluto nocimento per la cittadinanza di Olle e Borgo. Alla quale, nell'imminenza delle prossime festività, formulo di cuore un augurio sincero di buon Natale e l'auspicio di tutta l'Amministrazione che rappresento per un 2013 più sereno.



Il Municipio di Borgo Valsugana

Con le nuove Comunità di Valle è stato creato un ente a valenza istituzionale, ma senza sostegno costituzionale. All'elezione dei rappresentanti in seno alla nostra Comunità Valsugana e Tesino ha partecipato appena il 44 per cento degli elettori.

Dalla Provincia Autonoma di Trento non si è mosso praticamente nessuno: di sicuro non i "promessi" dirigenti, sedici, uno per Comunità, e tanto meno il contingente di tecnici e funzionari previsti in un primo tempo, pari a centoventi unità.



Palazzo Ceschi, sede della Comunità Valsugana e Tesino



Dalla residenza municipale: il Presidente del Consiglio comunale

Arriva la “bomba”, finalmente

Dopo un lungo iter e qualche intoppo, il Consiglio comunale potrà firmare il protocollo per il ritorno a Borgo dello storico cimelio

Edoardo Rosso,
Presidente del Consiglio
Comunale di Borgo Valsugana

Da semplice ed insignificante “materiale fuori uso”, come descritto sul documento di accompagnamento da Trento a Villa Tambosi di Villazzano, la bomba, primo apparecchio di cobaltoterapia in Europa, installata nell'ottobre del 1953 all'ospedale di Borgo, è improvvisamente diventata oggetto prezioso, conteso ai massimi livelli della sanità trentina.



Anno 1998, la “bomba” al cobalto arriva a Villazzano. Il suo prossimo viaggio sarà il ritorno a Borgo Valsugana

Dicembre, non solo tempo di bilanci, di rendiconti, di consuntivi, ma anche di relazioni sullo stato di attuazione dei programmi inseriti nell'anno che si sta per concludere. A tale trattazione era riferito il punto 7 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 25 ottobre scorso. Di quella materia mi preme ora approfondire un punto in particolare, non perché più importante di altri, quanto per dare compiuta informazione ai cittadini di Borgo e Olle sullo stato dell'arte di un progetto già illustrato sul bollettino comunale, del quale ho assunto direttamente l'iniziativa e che ancora non è giunto al suo compimento. Quando, il 10 ottobre 2011, fu approvata all'unanimità la mozione mirata a far ritornare a Borgo la storica “bomba al cobalto”, ragionevolmente si ritenne che la questione potesse essere risolta entro breve periodo. Mettendo mano al documento con il quale il 9 settembre 1998 veniva concesso il comodato gratuito all'Istituto Trentino di Cultura da parte dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, proprietaria del reperto, si poteva infatti intuire che sarebbe stato sufficiente portare a conoscenza di questi organi la volontà espressa dai borghesani tramite il dispositivo approvato dal proprio Consiglio comunale. Nulla di più illusorio.

Da semplice ed insignificante “materiale fuori uso”, come descritto sul documento di accompagnamento da Trento a Villa Tambosi di Villazzano, la bomba, primo apparecchio di cobaltoterapia in Europa, installata nell'ottobre del 1953 all'ospedale di Borgo dopo la garanzia sottoscritta da 19 suoi cittadini per l'astronomica cifra di 19 milioni dell'epoca, era improvvisamente diventata oggetto prezioso, conteso ai massimi livelli della sanità trentina.

Per dare maggior forza alla nostra richiesta, un autorevole gruppo di lavoro, con in testa il professor Valdagni, aveva promosso iniziative, progettato corsi formativi ed organizzato convegni, tutti collegati alle tematiche della prevenzione e cura delle patologie tumorali. Un'apposita mostra fotografica nei “Portici” del Lungobrenta documentava la pionieristica storia della “bomba” al cobalto a Borgo.

Le pressioni da Trento tuttavia non si allentavano, stante l'intenzione espressa dall'ECT (Euro-

pean Centre of Theoretical Studies in Nuclear Physics and Related Areas), di collocare il reperto presso il nuovo centro di Protonterapia di Trento (28 Maggio 2012). Nemmeno la nostra tenacia perdeva però il suo mordente, coinvolgendo ed avviando importanti sensibilità a livello politico (ancora una volta e malgrado tutto dimostratesi determinanti), fino a giungere sui banchi del Consiglio provinciale ed al definitivo pronunciamento dell'Assessore competente, Ugo Rossi, il 13 giugno scorso.

Da allora, e non senza qualche inquietante “ritorno di fiamma”, si sono susseguiti a ritmo serrato incontri in varie sedi, assieme al Sindaco ed all'Assessore Giorgio Caumo, e contatti con tutti gli interlocutori coinvolti in un'operazione che le attuali esigenze formali e burocratiche ha reso estremamente complessa. Solo a fine ottobre si è giunti alla stesura di un protocollo condiviso per la cessione e la successiva gestione in sicurezza del sito che ospiterà finalmente la “bomba”. Trattandosi di atto formale fra due enti pubblici, la convenzione è subordinata all'approvazione del nostro Consiglio comunale che, seppure scontata, non può avvenire prima del 2013.

Solo allora, ripercorrendo idealmente il mitico evento di sessant'anni fa, il nostro camion potrà caricare il prestigioso cimelio, che verrà collocato nella nuova grande aiuola posta ad est del corpo di fabbrica dell'Ospedale San Lorenzo. Tecnici del Centro per la Ricerca sui Tumori di Trento stanno operando a titolo gratuito alla progettazione della struttura trasparente di contenimento che sarà illuminata nelle ore notturne.

Quando il 26 ottobre scorso, durante la serata in onore di Ferruccio Gasperetti nel centenario della sua nascita, il Sindaco ha dato annuncio dell'ormai sicuro ed imminente ritorno a Borgo della bomba, un velo di commozione ha pervaso i presenti. Seppure postumo, un bel regalo di compleanno per il nostro illustre concittadino, uno fra i 19 firmatari della “cambiale”.

Nell'approssimarsi delle feste natalizie questa bella notizia farà piacere a tutti e si unisce ai miei più cordiali auguri.

**Il Presidente del Consiglio Comunale
Edoardo Rosso**

Dalla residenza municipale: il Vicesindaco Gianfranco Schraffl

I lavori non finiscono mai

Come i famosi “esami” di Eduardo De Filippo, anche gli interventi per migliorare la “cosa pubblica” si susseguono a ritmo incalzante

Nell'ultimo numero di Borgo Notizie avevo chiesto alla Redazione un po' più di spazio. Il Direttore me lo ha concesso (anche in considerazione della brevità dell'intervento del Presidente Edoardo Rosso) ed ora devo cercare di utilizzarlo al meglio.

Voglio completare l'aggiornamento dei lavori in progetto o che sono sulla linea di partenza e poi spiegare tutti gli interventi che abbiamo dovuto affrontare (con più di una sorpresa negativa) per poter riconsegnare ad allievi ed insegnanti la parte est dell'edificio della Scuola media.

PROGETTI E LAVORI

Campo da calcio in sintetico al centro sportivo. In primavera inizieranno i lavori. L'accesso al campo sarà da via Piccola che per questo motivo verrà allargata, verso sud. A lato del campo saranno ricavati dei parcheggi per i frequentatori. Il nuovo accesso sarà utilizzato anche per la costruenda piscina coperta, i cui lavori, gestiti dalla Comunità di Valle, dovrebbero poter iniziare nel prossimo anno.

Nuova centralina idroelettrica

A quota 940 metri, in Val di Sella, raggiungibile dalla strada forestale “Sopra asilo”, c'è il serbatoio-potabilizzatore dell'acquedotto del Gomion. Il bacino è alimentato dalla sorgente Gomion (che si trova a quota 1027) e dalla sorgente Boal dell'Acqua Alta (a quota 1248). Sul serbatoio sarà costruito un piccolo edificio che alloggerà due mini turbine alimentate dalle due sorgenti e le relative apparecchiature. La potenza complessiva prodotta sarà di 35 kW, la produzione prevista di 304 mila kWh all'anno. Il Servizio utilizzazione delle Acque pubbliche ha già rilasciato l'autorizzazione “all'utilizzazione di acqua potabile a fini di produzione di energia elettrica..”. Il progetto è pronto e a bilancio vi sono le risorse necessarie per la sua realizzazione, quindi nel 2013 i lavori potranno iniziare.

Progetto FriBorgo

Nel convegno del 5 maggio scorso avevamo presentato “FriBorgo”, un progetto dimostrativo di micro co-generazione con le Fuel Cell,

interamente finanziato dalla Provincia. In collaborazione con il CFP Enaip di Borgo e di Villazano saranno individuati due percorsi formativi, uno per gli allievi del quarto anno Termoidraulici, l'altro per Installatori e Tecnici.

Un impianto a Fuel Cell sarà montato al nostro Centro sportivo e un secondo, con valenza didattica, nei laboratori del CFP Enaip di Borgo. L'impianto di micro co-generazione a Fuel Cell, alimentato a gas metano, produce contemporaneamente energia elettrica e calore. Entro il mese di giugno 2013 gli impianti ed i percorsi formativi dovranno essere completati. Ci stiamo già lavorando.

Ripartitore Rio Fumola

Nella primavera dello scorso anno alcuni massi staccatisi dalla parete dei “Balotolari”, avevano sfiorato il ripartitore dell'acquedotto del Rio Fumola. Per evitare che altri più che possibili crolli possano demolire il ripartitore, con la perdita dei 18 litri al secondo che la sorgente ci fornisce (9 litri per noi e 9 per la Fondazione De Bellat a Castelnuovo), questo verrà spostato a Sud, a ridosso della briglia esistente. Dovrà inoltre essere rifatto un tratto di acquedotto. Anche questi lavori dovrebbero poter partire entro il 2013.

Facciata di Casa Armellini

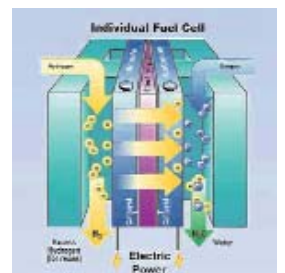
In primavera partiranno i lavori di restauro della facciata. Dopo aver rifatto completamente la copertura del tetto e del sottotetto e sistemato parte dei soffitti del secondo piano, il signor Giorgio Armellini ha potuto ritornare ad occupare l'appartamento, con la garanzia che la pioggia non avrebbe più potuto minacciare gli affreschi dello storico e famoso “salotto rosso”.

ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICIO EST DELLA SCUOLA MEDIA

Era questo l'obiettivo (iniziale) per il quale la Provincia aveva concesso il finanziamento di 450mila euro, a seguito delle perizie dell'ingegner Zanoni. Si erano aggiunti altri 100mila euro di risorse ricavate dal nostro bilancio, per sistemare i servizi igienici, che



Gianfranco Schraffl,
Vicesindaco di Borgo Valsugana



Lo schema di funzionamento delle cosiddette celle a combustibile, dette Fuel Cell. Il Cfp Enaip di Borgo sarà interessato da percorsi formativi sul tema per termoidraulici ed installatori



La Scuola media "Ora e Veglia" di Borgo, con l'accesso al cantiere da sud

Da subito abbiamo dovuto risolvere il problema dell'accesso al cantiere della scuola da sud senza danneggiare la piccola pista di atletica: il prato sul quale sembrava naturale passare poggiava sul solaio del parcheggio interrato. Abbiamo dovuto costruire una struttura in putrelle di acciaio zincato, su cui appoggia un grigliato pesante. Oltre che indispensabile al cantiere, il piccolo ponte consentirà ai vigili del fuoco di arrivare nei pressi dell'edificio, finora inavvicinabile, dal lato sud.

da tempo erano di fatto inservibili, e sostituire il pavimento in pvc della palestra. Non è andata così e cerco allora di raccontarvi quella che è diventata una vera e propria storia.

Da subito abbiamo dovuto risolvere il problema dell'accesso al cantiere della scuola da sud senza danneggiare la piccola pista di atletica: il prato sul quale sembrava naturale passare in realtà poggiava sul solaio del parcheggio interrato. Abbiamo dovuto costruire una struttura in putrelle di acciaio zincato, su cui appoggia un grigliato pesante. Oltre che indispensabile al cantiere, il piccolo ponte consentirà ai vigili del fuoco di arrivare nei pressi dell'edificio, finora inavvicinabile, dal lato sud. Augurandoci naturalmente che questo non debba succedere mai.

Travi e pilastri

Il lavoro più importante era naturalmente l'adeguamento antisismico, ottenuto rinforzando, con fibre di carbonio, i punti delicati della struttura in cemento armato dell'edificio. Per punti delicati si intendono i "nodi" dove i pilastri incrociano le travi. Molti di questi "nodi" non erano a posto. Allora sono stati "spellati" tutti i pilastri e le travi (è stato tolto l'intonaco per mettere a nudo il cemento) per verificarli fisicamente e poi, dove necessario, fasciarli con le fibre, di maggiore o minore spessore, in relazione alla gravità del problema. Uno dei due pilastri sui quali al primo piano appoggia la grossa trave che sostiene metà del tetto è stato rinforzato, con una cerchiatura in ferro, per ripristinare la portata che il cemento del pilastro non garantiva.

Pavimento della palestra

Si pensava sufficiente togliere il vecchio pavimento e sostituirlo, ma l'isolante della vecchia caldaia aveva ceduto in più parti, creando avvallamenti che potevano risultare pericolosi. Si è dovuto così demolire il vecchio basamento e rifarlo. Il nuovo pavimento in pvc è di spessore doppio del precedente.

Servizi igienici e spogliatoi

Sono stati demoliti docce e servizi, rifatti completamente impianti idraulici e condotte, con nuove pompe che adesso scaricano nell'impianto della scuola e non nel garage interrato (in un impianto che peraltro non funzionava). Nuovi i sanitari, rubinetterie, docce con box doccia, pavimenti e rivestimenti. Completamente rinnovato l'impianto elettrico.

Centrale termica della palestra

È improprio chiamare così il locale che confina ad ovest con la palestra, perché non vi si trova una caldaia con bruciatore, ma una macchina che scalda l'aria per la palestra con una batteria di scambio. La batteria era bucata e non funzionava da tempo. Si accede al locale dalla palestra, che ha il pavimento più alto di circa 30 cm. Meno male, perché quando pioveva molto, nel pavimento della centrale entrava acqua, a volte alta più di 10 centimetri, comunque senza mai tracimare in palestra. Si è scoperto che un pluviale, che raccoglie l'acqua dell'ala interna del tetto a sud, non scaricava nel suo pozzetto, ma la tubazione interrata si interrompeva circa un metro prima. L'acqua piovana, in modo autonomo, si era creata una diversa strada, preferendo quella che finiva

nella centrale termica. Si è sostituita la batteria, rimettendo in funzione la macchina dell'aria, e collegato correttamente il pluviale al suo pozzetto. Anche dalla parete nord della palestra entrava acqua piovana; così si era parzialmente staccata la controparete in mattoni. Il marciapiede esterno, con pendenza sbagliata, portava dentro l'acqua. E' stato rifatto in modo adeguato.

Rivestimento delle pareti della palestra

Tutte le pareti e tutti i pilastri della palestra sono stati nuovamente rivestiti da tessuto, ignifugo, per ridurre il rumore.

Aule e corridoi

Si è fatto il controsoffitto nuovo in tutte le sei aule e nei corridoi, inserendo nuove plafoniere, con un netto miglioramento della qualità dell'illuminazione.

Impianto elettrico

Si è dovuto rifare completamente l'impianto elettrico di tutto l'edificio, sia nelle aule che in palestra. In alcuni punti abbiamo trovato i conduttori annegati nel cemento. Ora è predisposto per essere regolato dalla domotica. Le nuove lampade e la regolazione automatica nei servizi consentiranno un sicuro risparmio di energia.

Aula magna

Abbiamo chiuso con pareti in cartongesso l'aula magna, ottenendo così una grande sala separata dalle aule. I lavori, all'interno, non sono del tutto completati e pertanto non è ancora agibile. Lo sarà tra breve e diventerà

utilizzabile anche dall'esterno, con accesso dal giroscale del lato sud-est.

Tetto

Le tegole erano messe maluccio ed in più punti trafileva l'acqua. Si sono sostituite su tutto il tetto, mettendo anche il tavolato che non esisteva. Sono stati poi rinforzati con mensoloni in ferro gli appoggi delle travi portanti, in legno, che in alcuni punti non erano nelle migliori condizioni. Sono stati modificati gli abbaini che danno luce all'aula magna: da tutti filtrava l'acqua piovana. Nel sottotetto è stato rifatto l'impianto elettrico, che in parte non c'era proprio. È stata montata la "linea vita" su tutti i colmi del tetto, mettendolo così in sicurezza.

Arrivato al tetto, la mia storia finisce, ma la scuola che l'Amministrazione comunale ha riconsegnato ad allievi ed insegnanti è oggi più sicura e, in buona parte, anche rinnovata. Naturalmente i lavori fatti in più, non previsti né prevedibili, hanno portato la spesa totale a 1.214.000 € circa.

Devo ora ringraziare i due Dirigenti che si sono susseguiti in questo periodo, i loro collaboratori, gli insegnanti e gli studenti per la disponibilità e la pazienza mostrate nel rinunciare, per quasi due anni, a palestra e laboratori.

A loro, a tutti Voi e alle Vostre famiglie, i miei più sinceri e cordiali auguri per un felice Natale e un positivo nuovo anno.

**Il Vicesindaco del Comune di Borgo
Gianfranco Schraffi**

Arrivato al tetto, la mia storia finisce, ma la scuola che l'Amministrazione comunale ha riconsegnato ad allievi ed insegnanti è oggi più sicura e, in buona parte, anche rinnovata. Naturalmente i lavori fatti in più, non previsti né prevedibili, hanno portato la spesa totale a 1.214.000 € circa.



Una vista dello stabile che ospita la Scuola media di Borgo, oggetto di una serie piuttosto robusta di interventi che hanno restituito ad alunni e docenti una struttura più sicura ed accogliente



Dalla residenza municipale: l'Assessore Mariaelena Segnana

Nuovi spazi e tempi per la famiglia

Continua l'impegno dell'assessorato competente in favore del nucleo familiare, componente principale della nostra società



Mariaelena Segnana
Assessore pari opportunità,
politiche sociali, istruzione e
formazione professionale

Come promesso un anno fa, eccoci all'appuntamento con il Borgo Familiare, spazio nel quale riassumerò tutto quello che è stato fatto in ambito di politiche familiari nel Comune di Borgo Valsugana

Politiche familiari significa mirare al miglioramento del benessere della famiglia, un obiettivo che si può ottenere se tutti i componenti vivono con serenità il loro ruolo nella famiglia stessa e nella società. In questo panorama si inseriscono tutte le iniziative di conciliazione dei tempi familiari e lavorativi che sono state attivate anche nel 2012: la ludoteca estiva 3-6 (riservata a bimbi tra i tre e i sei anni), il progetto "liberamente" e la colonia diurna di Borgo Sport Insieme alla quale il Comune partecipa economicamente. Anche il ricalcolo delle rette dell'asilo nido comunale "Arcobaleno", basate sui parametri ICEF, si è fondato sul presupposto di mantenere il più possibile un servizio a portata delle famiglie, senza tuttavia comprometterne la qualità.

Nel mese di marzo si è svolta, all'interno di "Settimana donna", un'interessante serata informativa sui disturbi dell'alimentazione realizzata in collaborazione con l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari; un'iniziativa che, nonostante un riscontro limitato di pubblico, ha confermato il suo spessore.

Grazie alla compartecipazione della Comunità di Valle e del Comune di Roncegno è proseguito il progetto "Stazione Famiglia" che ha accompagnato le circa novanta famiglie aderenti lungo la primavera e l'estate scorse con varie attività: laboratori, uscite, serate informative. Si tratta di un progetto che proseguirà sino a fine anno con incontri formativi per le famiglie riguardanti lo sviluppo emotivo dei bambini e la gestione del budget familiare. In questo contesto rientrano anche le serate organizzate in collaborazione con la Biblioteca comunale di Borgo Valsugana inserite nel progetto "Nati per leggere" che prevede l'intervento di un'esperta la quale, oltre a consigliare una bibliografia adatta ai più piccoli, aiuterà i genitori a capire



PER PASSARE L'AUTUNNO IN ALLEGRIA

IL PROGETTO "STAZIONE FAMIGLIE" PROPONE:



"FAMIGLIA A COLORI"

Laboratorio creativo **VENERDI 9 NOVEMBRE ORE 17.00** presso l'Oratorio di Roncegno Terme

"I SORRISI DEI BAMBINI"

Laboratorio ludico-espressivo **VENERDI 16 NOVEMBRE ORE 17.00** presso il Circolo Pensionati di Borgo Valsugana

"DONA IL TUO PICCOLO GRANDE SORRISO"

Partecipazione tra famiglie alla Castagnata organizzata dall'AVIS **DOMENICA**

18 NOVEMBRE ORE 14.30 presso il Palazzetto dello Sport di Borgo Valsugana

Per informazioni: Comunità Valsugana e Tesino - Settore Socio-Assistenziale
Tel. 0461 785565 sociale@comunitavallesuganatesino.it

Il volantino distribuito per diffondere le più recenti iniziative del progetto "Stazione Famiglie"

l'importanza della lettura ad alta voce.

Continua all'interno della stagione teatrale l'iniziativa "A teatro con mamma e papà", già molto conosciuta ed apprezzata visti i riscontri positivi raccolti in parecchi anni di esperienza.

Proprio in questi giorni, inoltre, si è tenuto il momento conclusivo del progetto "Servizio civile", con la presentazione della relazione che sarà pubblicata sul sito internet del Comune di Borgo Valsugana e che permetterà a tutti di visionare comodamente quali sono i servizi di supporto alla famiglia offerti dai vari enti. Nel corso della stessa serata è stato presentato dai due giovani volontari, Eleonora e Andrea, il nuovo progetto del Servizio civile avviato dal Comune di Borgo.

Lo spazio a disposizione sulla nostra pubblicazione comunale non è sufficiente per descrivere nel dettaglio tutte le iniziative attivate; per questo vi propongo adesso un rapido elenco di quelle messe in cantiere col quale sarà possibile evidenziare come le politiche familiari

Grazie alla compartecipazione della Comunità di Valle e del Comune di Roncegno è proseguito il progetto "Stazione Famiglia" che ha accompagnato le circa novanta famiglie aderenti lungo la primavera e l'estate scorse con varie attività: laboratori, uscite, serate informative.



Uno dei rinnovati locali dell'asilo nido "Arcobaleno": arredamenti nuovi per rendere ancora più accogliente la struttura ai piccoli ospiti

siano caratterizzata da una trasversalità che permette di coinvolgere ed interessare vari ambiti:

- abbiamo erogato contributi per la ristrutturazione della Colonia dal Trozzo;
- altri contributi sono stati concessi alla Fondazione Romani per la scuola di cucito;
- si è perfezionata l'adesione alla campagna di prevenzione dei tumori femminili;
- è stato attivato il corso di lingua italiana per stranieri in collaborazione con il centro EDA (ora presente anche a Borgo)
- sono stati realizzati, nella sede dei "Portici", laboratori che hanno l'obiettivo di riconquistare la fiducia dei cittadini e recuperare la loro voglia di vivere gli spazi cittadini, grazie all'animazione. È importante fare ritornare i luoghi pubblici degli spazi di aggregazione e di scambio tra persone, tra generazioni, tra esperienze diverse con l'aiuto di iniziative nelle zone centrali del paese, primi fra tutti i portici, ma senza escludere le piazze, il chiosstro del Comune, ed il Parco della Pace. Queste

attività sono realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio in modo da ottenere una rotazione di persone disponibili ed iniziative gestibili dalle tante e valide realtà del volontariato sul territorio: in particolare, tra i vari sodalizi, si sono attivati gli Scout, l'Associazione Pluto, la Banca del Tempo, Aido, Il Gruppo di volontariato San Prospero, Il Comitato Peter Pan, l'Associazione Altri Orizzonti;

- si è proceduto a stilare lo studio di fattibilità del progetto "A scuola con gli amici";
- si è approntato il Consiglio comunale dei bambini, con uno spettacolo conclusivo sui diritti del fanciullo.

Concludo il mio breve resoconto per comunicare che la Giunta comunale di Borgo ha deciso di iniziare il percorso per far ottenere al nostro Comune il marchio "Family", una sigla promossa dalla Provincia Autonoma di Trento che viene rilasciata ad operatori, pubblici e privati, che rispettano determinati requisiti, stabiliti da un'apposita Commissione, che rispondono alle varie necessità delle famiglie. Un *brand* che non sarà solo uno stemma da affiggere, ma un impegno futuro nei confronti della componente principale della nostra società, la famiglia, in tutte le sue manifestazioni. Sapendo che questo numero di Borgo Notizie giungerà nelle case alla vigilia delle feste natalizie, auguro a tutti un sereno e felice Natale e un buon anno nuovo.

**Assessore del Comune di Borgo
Mariaelena Segnana**



Il logo "Family in Trentino" che il Comune intende adottare per certificare le attività avviate a favore

La Giunta comunale di Borgo ha deciso di iniziare il percorso per far ottenere al nostro Comune il marchio "Family", una sigla promossa dalla Provincia Autonoma di Trento che viene rilasciata ad operatori, pubblici e privati, che rispettano determinati requisiti, stabiliti da un'apposita Commissione, che rispondono alle varie necessità delle famiglie



La *location* naturale offerta dai "Portici" lungo il Brenta, sede sempre più frequentata dalle associazioni per le loro attività promozionali e sede di mostra apprezzate



Dalla residenza municipale: l'Assessore Enrico Galvan

Più che negozio, una bottega storica

L'importante relazione tra turismo e attività economiche ha bisogno di spazi e tempi maggiori per sviluppare le proprie potenzialità



Enrico Galvan
Assessore attività culturali,
turismo, commercio,
centro storico e viabilità

e-mail:
[enrico.galvan@comune.
borgo-valsugana.tn.it](mailto:enrico.galvan@comune.borgo-valsugana.tn.it)

Il commercio a Borgo Valsugana è una realtà che da sempre attira nel nostro centro storico numerosi acquirenti. Un centro commerciale naturale al quale la nostra Amministrazione ha cercato di dare sostegno negli ultimi anni perché si ritiene che le attività commerciali in centro, oltre che un servizio alla comunità, creino i presupposti per una sempre maggiore vitalità del paese che altrimenti rischierebbe di chiudersi in se stesso e, col tempo, perdere smalto e attrattività.

Una delle sfide che il Sindaco, assieme alla Giunta, sta portando avanti è quella di insistere nei vari tavoli e presso gli uffici competenti affinché si possa ridurre il vincolo che il PGUAP pone alla riqualificazione urbanistica e commerciale del centro storico.

Una novità importante che la Provincia di Trento sta valutando è quella della modifica alla deliberazione provinciale in materia di parcheggi pertinenziali per gli esercizi commerciali all'interno dei centri storici, con una riduzione della dotazione minima ed un'esenzione totale, senza oneri, in caso di documentata impossibilità di realizzarli. Se venisse effettivamente introdotta, questa novità darebbe notevole respiro anche a Borgo Valsugana, per rendere l'offerta di locali più appetibile e facilmente trasformabile in attività con costi ridotti ma soprattutto senza oneri irrazionali che non ho mai condiviso.

In questi anni l'Amministrazione ha dato segnali tangibili, in particolare nei confronti del consorzio Borgo Centro Iniziative, attivando ovviamente azioni che ricadono su tutti i negozi del centro. Non va dimenticata l'abolizione del tiket dei parcheggi, il progetto (in fase di ultimazione) della riqualificazione delle piazze, la sistemazione urbana di alcune aree con la definizione dei totem che identificano le diverse attività commerciali in centro, la riqualificazione e il riutilizzo dei portici lungo brenta; a questo va aggiunto un incremento dei contributi per le attività svolte nelle serate dei giovedì di luglio e per le feste di Natale.

Una delle ultime azioni che abbiamo condivi-



Uno dei "totem" installati in paese: sono utili a visitatori e turisti alla ricerca di negozi, servizi e monumenti

so con Borgo Commercio Iniziative è stato il sostegno affinché vi fosse un'adesione dei negozi del centro al Registro Provinciale delle "Botteghe Storiche". L'Amministrazione di Borgo, tra le prime a livello provinciale, ha provveduto agli adempimenti previsti dalla norma per la valorizzazione del luogo storico del commercio ottenendo il relativo marchio provinciale con delibera della Giunta provinciale numero 1084 del 7 maggio 2010; tra le azioni di riqualificazione prevista dalla norma provinciale vi è proprio la definizione di "Bottega Storica".

Un'attività che si vuole qualificare come tale deve possedere determinati requisiti (stabiliti dalla legge provinciale) che non sono semplici da rispettare: ad esempio, l'attività continuativa nella stessa categoria merceologica per almeno 50 anni, o l'aver mantenuto arredi, strumenti, attrezzature e documenti di particolare interesse storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale. Dopo un lavoro minuzioso da parte del Servizio segreteria del Comune (che ringrazio per la disponibilità) impegnato a verificare la corrispondenza dei criteri, si è potuto procedere all'attribuzione



Il logo che identifica il marchio di "Bottega Storica"; ne sono già provvisti 17 esercizi del centro storico di Borgo



I "Portici" lungo Brenta, sede naturale per mostre ed esposizioni

della qualifica; infatti con la delibera n. 132 del 2 ottobre 2012, la Giunta comunale ha individuato ben 15 esercizi del centro storico come "Botteghe Storiche". Un risultato molto soddisfacente che dimostra la qualità e la diversificazione delle attività presenti in centro. Prossimamente si svolgerà un incontro uffi-

ciale di consegna della targa di "Bottega Storica" ai titolari di attività commerciali interessate da questa iniziativa che riepiloghiamo in questa tabella. Va peraltro evidenziato che oltre ai 15 nuovi "affiliati" in elenco sono già "Bottega Storica in Borgo" due esercizi commerciali che avevano per primi inoltrato idonea richiesta di riconoscimento: Foto Ottica Trintinaglia, in Largo Dordi 8, e Confezioni Montibeller, in Corso Ausugum 48.

Auspucando che anche dal punto di vista commerciale il nostro centro storico sia sempre di più tassello di riqualificazione urbanistica e volano di sviluppo di un paese straordinario come Borgo Valsugana, auguro a tutti un sereno Natale ed un 2013 ricco di soddisfazioni.

Enrico Galvan
Assessore al Comune di Borgo

Le quindici attività che hanno richiesto il marchio "Bottega Storica"

TITOLARE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA BOTTEGA STORICA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO
BORGOGNO MARIA	ESERCIZIO PUBBLICO "CUSSO"	PIAZZA DANTE 17	ESERCIZIO PUBBLICO
GIST DI GIRARDON VANDA & C.	ESERCIZIO PUBBLICO "ZITA"	PIAZZA DEGASPERI 15	ESERCIZIO PUBBLICO
VALERIO ADELINO & C.	ESERCIZIO PUBBLICO "MILANO"	PIAZZA ROMANI 7	ESERCIZIO PUBBLICO
DALSASSO ROBERTA	ESERCIZIO COMMERCIALE	PIAZZA DANTE ALIGHIERI 25	FILATI
COMUNELLO ENRICO	ESERCIZIO COMMERCIALE	CORSO AUSUGUM 19	ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
BOTTEGA DEL COLORE DI GIOVANNI DIVINA & C.	ESERCIZIO COMMERCIALE	CORSO AUSUGUM 43	COLORI E VERNICI
CALZATURE E PELLETTERIE CAPPELLO DI CAPPELLO CARLO & C.	ESERCIZIO COMMERCIALE	SCALA AL CONVENTO 5	CALZATURE
VULCANO STORE	ESERCIZIO COMMERCIALE	VIA SPAGOLLA 5	CALZATURE
COMPAGNO LIVIO	ESERCIZIO COMMERCIALE	CORSO AUSUGUM 12	ARTICOLI CASALINGHI
SEGNANA DARIO DI SEGNANA MAURIZIO & C.	ESERCIZIO COMMERCIALE	VIA TEMANZA 15	FERRAMENTA
CAMBO	ESERCIZIO COMMERCIALE	PIAZZA MARTIRI RESISTENZA 1	PRODOTTI ALIMENTARI
GANARIN REMO	ESERCIZIO COMMERCIALE	VIA BRIGATA VENEZIA 15	ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
BELLUCCO ALESSANDRA	ESERCIZIO COMMERCIALE	CORSO AUSUGUM 60-66	ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
AGOSTINI DI AGOSTINI GIUSEPPE E AGOSTINI FRANCESCA	ESERCIZIO COMMERCIALE	CORSO AUSUGUM 32	OROLOGERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA
PAGNUSAT DI PAGNUSAT MARIANGELA & C.	ESERCIZIO COMMERCIALE	CORSO AUSUGUM 26	EMPORIO DI PRODOTTI NON ALIMENTARI



Dalla residenza municipale: l'Assessore Matteo Degaudenz

Leva Civica, 18 anni e adesso?

Il Sindaco invia la "cartolina", offrendo ai giovani maggiorenni l'occasione di farsi utili e maturare nuove opportunità



Matteo Degaudenz
Assessore bilancio, sport,
politiche giovanili

Vorrei dedicare questo spazio all'illustrazione di un'iniziativa rivolta ai giovani, alle associazioni e agli enti del nostro territorio: si chiama "LEVA CIVICA", nasce a livello nazionale ed è promossa e diffusa nella Provincia di Trento, da Con.Solida, consorzio di cooperative sociali, e dal Consorzio dei Comuni trentini.

Si rivolge ai ragazzi e alle ragazze che nel 2012 hanno compiuto, o compiranno, 18 anni e si pone l'obiettivo di coinvolgerli e motivarli nel dare il proprio contributo all'interno di cooperative sociali, associazioni o altri enti, per incrementare la loro partecipazione alla comunità. Il Comune di Borgo, che conta 74 giovani residenti nati nel 1994, ha aderito all'iniziativa ritenendola una buona occasione di crescita per chi vorrà parteciparvi. Ad ogni diciottenne viene recapitata la "cartolina" della Leva Civica con la quale il Sindaco chiede la disponibilità, in maniera assolutamente libera e volontaria, a "fornire" un po' del proprio tempo e delle proprie capacità a disposizione di una cooperativa sociale, di un ente o di un'associazione del territorio, per collaborare, conoscere e partecipare, ma anche per farsi conoscere e maturare nuove opportunità.

I giovani e le giovani che ricevono la "cartolina" hanno un anno di tempo per iscriversi al progetto. Devono garantire un impegno anche minimo (almeno 2 ore a settimana), ma costante, per un periodo a scelta che va dai 6 ai 12 mesi. Durante la Leva Civica essi avranno l'opportunità di frequentare alcuni incontri formativi e vi sarà sempre a disposizione un referente di Con.Solida per monitorare e verificare l'andamento dell'esperienza.

Attori fondamentali in questo progetto sono quelli che vengono individuati come "enti accoglienti" rappresentati da un'associazione, una cooperativa sociale, un'organizzazione privata, un ente pubblico o un gruppo informale che accetta la collaborazione volontaria e gratuita di uno o più giovani 18enni. L'ente accogliente deve individuare al proprio interno un referente/tutor che sia punto di riferimento per Con.Solida, ma soprattutto per il giovane. L'impegno e le attività che il giovane

andrà a svolgere a livello di volontariato, e a titolo gratuito, vengono concordate e indicate nell'accordo di accoglienza siglato dall'interessato, da Con.Solida e dall'ente accogliente; quest'ultimo contribuirà economicamente al progetto versando 70€ per ciascun giovane accolto nella propria struttura.

I giovani coinvolti avranno un'adeguata copertura assicurativa in relazione all'attività che andranno a svolgere e al termine della Leva Civica verrà rilasciato loro una sorta di "congedo", cioè un attestato che ne certifica l'attività svolta.

Il nome del progetto e la modalità di reclutamento della Leva Civica richiamano volutamente quella che fino a non molti anni fa era la chiamata alla leva militare: ogni diciottenne riceveva la faticosa "cartolina" che impegnava il giovane a dedicare un anno della propria vita al servizio dello Stato tramite il servizio militare o quello civile. Oggi tutto ciò non esiste più, ma l'idea che i giovani possano avere la possibilità di dare il proprio contributo ed impegnarsi all'interno della propria comunità in modo volontario e gratuito è importante e può diventare motivo di crescita per tutti.

Come sottolineato nell'opuscolo informativo predisposto da Con.Solida e dal Consorzio dei Comuni, "...la Leva Civica è un'opportunità per creare una rete dove la crescita della comunità è legata necessariamente alla sua componente più preziosa: i giovani."

Ritengo che la Leva Civica possa rappresentare per un giovane l'occasione per fare un'esperienza di vita, oltre che assicurare la soddisfazione personale di mettersi a disposizione della propria comunità; ma potrebbe anche diventare un'opportunità professionale, o semplicemente un avvicinamento al mondo del volontariato, così importante e vitale nei nostri territori.

In veste di amministratori pubblici abbiamo incontrato le associazioni locali per illustrare il progetto e abbiamo riscontrato un'ampia disponibilità a collaborare. Invito perciò chi fosse interessato a svolgere la funzione di ente accogliente (un'associazione, una cooperativa



Per maggiori informazioni contattare, oltre che gli uffici comunali, la segreteria della Leva Civica 0461/235723 levacivica@consolida.it o riferirsi alle "Istruzioni per l'uso" sul sito www.cooperazione sociale trentina.it (cliccando sull'area "18 anni. E adesso?")



Comune di Borgo Valsugana

(Provincia di Trento)



Servizio Prestazioni
alla Persona ed alla Famiglia

Borgo Valsugana, 08 novembre 2012
Prot. n.

Risposta a nota dd. n.



Caro/a giovane cittadino/a,

18 anni. Non un giorno, ma l'inizio di un nuovo tempo, non un arrivo ma una partenza. **18 anni** sono l'occasione per metterti in gioco, mostrare chi sei e prendere in mano il tuo futuro. Nel diventare maggiorenne acquisisci diritti, ma aumentano le responsabilità di fronte a te stesso e agli altri. **A 18 anni**, soprattutto, hai la libertà. La libertà di scegliere, di decidere del tuo futuro.



Con.Solida, s.c.s.
via Brennero 246
38121 Trento
Tel. +39 0461 235723
Fax +39 0461 237166

È una proposta che rivolgo a te e a tutti i tuoi coetanei che quest'anno compiono 18 anni. Come altri sindaci trentini, credo che questa possa essere un'occasione di crescita per tutti: per te, per me, per l'ente che ti accoglierà. Ogni abitante è infatti legato alla comunità in cui vive da un doppio filo e ognuno è intimamente responsabile del benessere dell'altro. Ora che tu sei diventato maggiorenne, hai un pezzo di responsabilità in più, ma anche la preziosa occasione di partecipare e mostrare le tue passioni. Allo stesso modo, la comunità si impegna ad offrirti la possibilità di sviluppare e far crescere i tuoi talenti nella tua terra d'appartenenza. Hai tempo un anno per scegliere di partecipare alla **Leva Civica**. Mi aspetto e mi auguro che tu risponda lasciandoti ovviamente la piena libertà di dire sì o no.



Puoi raccontare quello che già fai per la tua comunità scrivendo una mail a levacivica@consolida.it. Chiedi informazioni al numero **320.6299851**, o visita il sito www.cooperazione sociale trentina.it

Il Sindaco
Fabio Dalledonne

Comune di Borgo Valsugana - Piazza Degasperis, 20 - Casella postale n. 131 - 38050 Borgo Valsugana
(0461 758700 - Telefax 0461 758787 - Cod. Fisc. 81000910224 - P. IVA 00867470226
(comune@comune.borgo-valsugana.tn.it - PEC:) comandoborgovalsugana.tn@cai.liguria.it
web: www.comune.borgo-valsugana.tn.it

La “cartolina” inviata a novembre dal Sindaco di Borgo a tutti i diciottenni per presentare le attività della “Leva Civica”. Ai neo maggiorenni viene chiesta la disponibilità a prestare una piccola parte del loro tempo, per un anno, a favore di associazioni, enti ma anche gruppi informali che intendano avviare, con la collaborazione di questi giovani, attività di volontariato a favore della comunità

sociale, un'organizzazione privata, un ente pubblico o un gruppo informale) a dare la propria disponibilità presso gli uffici comunali oppure presso i recapiti ricordati nell'altra pagina.

Abbiamo inviato a tutti i 18enni di Borgo e Olle la “cartolina” per la Leva Civica nel mese scorso; essi avranno tempo sino alla prima metà di novembre del 2013 per rispondere alla “chiamata” del Sindaco e dare la propria adesione al progetto.

Personalmente ho avuto modo in questi anni di rendermi conto delle potenzialità e della voglia di fare dei nostri giovani. Vi invito perciò, cari e care neodiciottenni, a fare il vostro

“ingresso in società” nel miglior modo possibile: mettendo a disposizione per un periodo di tempo il vostro talento e il vostro entusiasmo per il nostro Borgo, al quale sono convinto siete legati ed affezionati come lo siamo tutti noi. Grazie!

Rivolgo a tutti i *borghesani* e agli *olati*, in particolare ai neodiciottenni, un sincero augurio di buone feste, guardando al 2013 con fiducia e, nonostante il periodo difficile, con ottimismo.

Matteo Degaudenz
Assessore del Comune di Borgo



Dalla residenza municipale: l'Assessore Giorgio Caumo

Grande Fratello, molto discreto

Borgo si allinea ad altri centri che presidiano il territorio utilizzando la tecnologia. Senza invadenza, ma per sentirsi tutti più sicuri



Giorgio Caumo,
Assessore sportello unico,
rapporti con i cittadini e
comunicazione, industria
e artigianato

Carissimi lettori, ben ritrovati con il quarto ed ultimo numero di Borgo Notizie per il 2012. Un altro anno di vita amministrativa è passato e ci troviamo quindi, com'è consuetudine, a tracciare sulle pagine del nostro notiziario comunale il bilancio di quest'anno difficile. Certo, sarebbe bello trovare e raccontare solo le buone notizie, in primo luogo per non rovinare l'atmosfera natalizia; ma è evidente che il 2012 verrà ricordato più per i sacrifici che noi cittadini italiani abbiamo dovuto sostenere che per qualche buona notizia che, se c'è stata, è passata giocoforza in secondo piano. Ma lasciando perdere le vicende italiane, vediamo invece di raccontare qualcosa che riguarda argomenti più vicini a noi e alla vita amministrativa della nostra borgata.

Vi avevo già accennato nel numero precedente che in piazza Degasperi era stato attivato il primo punto di copertura *wi-fi* su Borgo per la navigazione gratuita in Internet; bene, ora posso annunciare che anche gli altri due siti programmati, e cioè quello all'interno del Parco della Pace e presso il Centro sportivo, sono stati resi operativi e quindi è possibile per tutti navigare liberamente e gratuitamente avvalendosi della rete di Trentino Network attraverso il servizio di connessione offerto da *@free_luna*. Tre sono quindi i punti operativi per la libera connessione, e come ho già detto, l'amministrazione comunale è disponibile a valutare se implementare tale copertura anche in altri luoghi, qualora ci fosse interesse da parte degli utenti.

Parlando sempre di tecnologia applicata, il nostro Comune valuta importante procedere con il monitoraggio di alcune zone del paese e ha messo a bilancio una quota per un progetto di video-sorveglianza che in questa prima fase vedrà la copertura di quattro o cinque siti; pensiamo in primis alle piazze centrali, ai Portici, al Parco della Pace e al Pra' Mercà. Non si tratta di un'operazione per curiosità, ma solo un doveroso e attento monitoraggio del territorio comunale che, fra l'altro, ci viene richiesto da più parti. Non sono molte le telecamere in questa prima

fase ed è evidente che per coprire in modo più dettagliato tutto l'ambito comunale non siano sufficienti questi presidi; sarà quindi logico, nel tempo e mettendo a bilancio altre risorse economiche, progettare una maggiore presenza di apparecchi. Ma non c'è nessuna intenzione, lo ripeto, di essere troppo invadenti. Del resto, vi invito ad alzare gli occhi ai semafori posti nelle vie e presso gli incroci stradali di Trento per verificare di persona quanto siamo veramente osservati. Anche realtà più piccole del nostro capoluogo provinciale hanno attivato da tempo strumenti per la videosorveglianza locale. Borgo intende allinearsi a queste.

Parlando invece dei due siti internet gestiti dal Comune, c'è da segnalare il costante utilizzo di quello istituzionale che continua ad avere un numero di visitatori, pressochè costante nel tempo, valutabile in circa 7mila contatti al mese (233 di media al dì); dalla sua ripartenza, dopo il restyling del 27 maggio del 2010, i visitatori sono stati ben 220mila. Non male per un sito istituzionale che risulta sempre molto

Borgo Notizie è disponibile consultando il sito internet comunale, nella Home Page, sulla colonna di destra, cliccando voce "Borgo Notizie".

Per inserire appuntamenti, notizie, iniziative sul sito "Borgo Eventi" è sufficiente invece inviare una mail all'indirizzo: sistematiculturale@biblio.infotn.it, allegando testo, foto o locandina dell'evento. Sarà cura dei webmaster renderlo visibile a tutti coloro che navigano nel web.



Il nuovo *hot-point* installato al Parco della Pace: come quelli in piazza Degasperi e al centro sportivo consente di collegarsi gratuitamente e navigare in Internet con portatili, iPhone e tablet

aggiornato e ricco di informazioni e notizie per favorire i rapporti tra privati, aziende e l'Amministrazione comunale.

Borgo Eventi invece prosegue nella sua opera di dare evidenza a tutta quella serie di avvenimenti, sportivi, culturali, associativi, che riguardano il nostro territorio. Da sottolineare la *newsletter*, che con cadenza settimanale informa una schiera di 266 utenti, sempre in crescita, sugli eventi in programma nella settimana successiva. Le visite sul sito sono circa un migliaio al mese, con oltre 3mila pagine mensili consultate. Un dato interessante è che i nuovi visitatori rappresentano il 70% dei contatti. I nostri "clienti" non sono solo locali, ma possiamo vedere che qualcuno anche da lontano ci segue... come alcuni utenti che si collegano da Paesi stranieri, sia europei, che asiatici, che americani.

Vi volevo anche informare circa una costruzione che avrete senz'altro visto sorgere nella zona parcheggi nei pressi dell'area cimiteriale. Si tratta di una casetta di legno progettata e assemblata dall'Associazione Artigiani di Borgo, un sodalizio che rappresenta tutta la bassa Val-sugana ed il Tesino; questa, con l'ausilio dell'ENAIIP di Borgo, nella primavera scorsa ha istituito un corso teorico-tecnico-pratico per la conoscenza della edificazione tramite pannelli e telai in legno. Una tecnica che sta pian piano rivoluzionando la metodologia edificatoria di case ed edifici e che sta prendendo piede anche da noi. I partecipanti al corso, sia veri e propri artigiani che dipendenti di azien-

de legate al settore edile, hanno così potuto apprendere, durante le ore di lezione, le tecniche legate alle costruzioni in legno; poi hanno anche visto concretamente nascere e consolidarsi il loro progetto. Il Comune di Borgo, si è reso disponibile ad una collaborazione con l'Associazione Artigiani ed ha autorizzato il posizionamento del manifesto nell'area citata. Ci sembrava opportuno, in un momento difficile per tutti, dare un po' di spazio all'artigianato locale che coinvolge molte famiglie. All'interno di questa casetta verranno proposte esposizioni di prodotti artigianali delle nostre aziende locali; un'iniziativa quindi dal doppio intento, usando le parole del Presidente Ropelato: non solo far vedere com'è costituita una casetta di legno, ma anche e soprattutto il poter utilizzarla a livello espositivo, per promuovere una serie di prodotti, sia dell'artigianato sia di altri settori economici.

Il luogo risponde molto bene al principio di visibilità. Infatti, come ben sapete, è una zona molto frequentata da ciclisti, da gente che passeggiare sulla pista ciclabile, camperisti, automobilisti in transito; quindi può veramente suscitare interesse. Questa mi pare una buona notizia.

A questo punto non mi resta che concludere, formulando a tutti i cittadini di Borgo ed Olle i miei più sentiti auguri per il santo Natale, con l'auspicio di un migliore 2013!

Giorgio Caumo
Assessore del Comune di Borgo



Borgo Eventi invece prosegue nella sua opera di dare evidenza a tutta quella serie di avvenimenti, sportivi, culturali, associativi, che riguardano il nostro territorio. Da sottolineare la newsletter, che con cadenza settimanale informa una schiera di 266 utenti, sempre in crescita, sugli eventi in programma nella settimana successiva.

Per connettersi gratuitamente alla rete wi-fi che attualmente copre piazza Degasperri, il Parco della Pace e la zona adiacente al Centro sportivo di Borgo è sufficiente agganciare - con i propri computer portatili, smartphone o tablet - la rete TrentinoNetwork e, iniziata la navigazione in Internet, si verrà reindirizzati al portale di accesso.

Qui, in pochi passi e in modo automatico si potrà ottenere una *username* e una *password* per navigare in tutte le zone (d'Italia) coperte dai punti di accesso di FreeLuna. La registrazione è gratuita sia per utenti italiani (e avviene tramite autenticazione via sms) che per utenti stranieri (in questo caso è necessaria la certificazione di esistenza di una carta di credito, senza però la necessità di alcun prelievo).

Per informazioni sulla configurazione necessaria per il collegamento e sul rilascio delle credenziali si può fare riferimento al sito: <http://www.futur3.it/sitofreeluna/freeluna-naviga-con-freeluna>



Una delle costruzioni realizzate dall'Associazione Artigiani di Borgo. Tra poco ne sarà completata una anche nella zona individuata dal Comune all'interno del parcheggio adiacente alla stazione intermodale di Borgo Est



Dalla residenza municipale: l'Assessore Rinaldo Stroppa

Strada che vai, norma che trovi

Le trentasei strade forestali distribuite sul territorio comunale sono soggette a precise regole che dipendono dalla loro tipologia



Rinaldo Stroppa,
Assessore manutenzione
del patrimonio comunale,
cantiere comunale,
agricoltura e foreste



La strada forestale per la "Baita dela Lanzola": è di tipo B, cioè non riservata ad esclusivo uso del bosco

Il Comune di Borgo possiede ben 36 strade forestali, per un totale di oltre 50 chilometri. Di queste, 31 sono classificate come strade forestali di tipo A e 5 di tipo B. Si ritiene pertanto opportuno, anche a fronte di numerose richieste in merito, chiarire alla popolazione di cosa si tratta.

In calce si indicherà la normativa di riferimento per chi volesse approfondire la questione. Tuttavia, evitando per quanto possibile il linguaggio burocratico, si crede utile fornire alcune indicazioni di massima ai numerosi frequentatori dei nostri boschi e le regole fondamentali a cui devono attenersi i turisti, i gitanti, i raccoglitori di funghi o altri prodotti.

Anzitutto va detto che Borgo è uno degli otto Comuni aderenti alla "Associazione Forestale della Valsugana Centrale". La superficie di pertinenza, di oltre 2700 ettari, è coperta per quasi 1700 ettari da bosco e risulta articolata in quattro comparti:

- comparto "Le Rosse", solo di Borgo, a monte della frazione di Olle e fino al confine col Veneto;
- comparto "Alta Val di Sella", di Borgo e Castelnuovo, sul versante destro orografico della valle fino alle vette sull'altopiano dei Sette Comuni;
- comparto "Zaccon" di Borgo e Roncegno, fra Armentera e il colle di San Lorenzo;
- comparto "Armentera - Busa del Mochene", di Borgo e Castelnuovo, sulla sinistra orografica della Val di Sella.

Si diceva che le strade forestali che insistono su tali comparti sono sostanzialmente di due categorie: le strade di tipo A "ad esclusivo uso del bosco" e le strade di tipo B "non ad esclusivo uso del bosco". Ne discende, fin dalla denominazione, una diversa graduazione nell'utilizzo delle stesse; la prima, assai rigorosa, l'altra molto meno. Le strade di "arroccamento" non rappresentano tanto un'ulteriore classificazione, quanto delle caratteristiche particolari di entrambe. Ma andiamo con ordine.

Il Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 51-158/Leg., al Titolo IV (Disciplina della viabilità forestale), Capo I (Criteri e procedure per la classificazione della viabilità forestale), art. 22, indica i "Criteri per la classificazione delle strade forestali":

1 - In relazione a quanto previsto dall'articolo 100, comma 4, della Legge provinciale sono classificate quali strade forestali ad esclusivo servizio del bosco, denominate di tipo A, le strade che servono esclusivamente aree forestali, pubbliche o private, nel cui ambito possono ricadere:

- a) singoli fienili ed edifici sparsi utilizzati in modo non continuativo nell'arco dell'anno;
- b) aree pascolive;
- c) malghe non utilizzate negli ultimi dieci anni;
- d) inclusi non boscati di limitata estensione, anche destinati a coltivazioni agricole.

2 - Sono classificate quali strade forestali non adibite ad esclusivo servizio del bosco, denominate di tipo B, le strade che non rientrano nei criteri

Borgo è uno degli otto Comuni aderenti alla "Associazione Forestale della Valsugana Centrale". La superficie di pertinenza, di oltre 2700 ettari, è coperta per quasi 1700 ettari da bosco e risulta articolata in quattro comparti.



Il segnale di divieto di transito collocato all'inizio di una strada forestale di tipo A, cioè riservata ad esclusivo uso del bosco

di classificazione previsti dal comma 1 e in particolare:

- a) le strade forestali adibite anche al servizio di aree agricole, di più fienili o di più edifici utilizzati in modo non continuativo nell'arco dell'anno;
- b) le strade forestali a servizio di malghe regolarmente monticate e dotate di edifici funzionali;
- c) le strade forestali di arroccamento principale a vasti complessi montani con caratteristiche di fruibilità da parte delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Per complessi montani fruibili si intendono quelle aree per le quali è garantita la possibilità di accesso e di utilizzo in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia e dotate di idonee infrastrutturazioni di carattere permanente;
- d) le strade forestali di diretto accesso a rifugi alpini o a esercizi agrituristici, attivi stagionalmente.

3 - Non sono classificate quali strade forestali le strade adibite prevalentemente allo svolgimento di funzioni diverse da quelle di servizio alle aree silvo-pastorali, quali le strade di accesso a consistenti nuclei di edifici, anche se non abitati tutto l'anno, e le strade di accesso a esercizi pubblici o a aziende agricole, attivi per la maggior parte dell'anno.

La Legge provinciale 27 novembre 1990, n. 32, definisce infine le strade di arroccamento: "Le strade forestali di arroccamento a vasti complessi montani, comunque classificate, rappresentano la via principale d'accesso alle porzioni sommitali di complessi montani di ampia superficie, tenuto anche conto della gestione faunistica del territorio".

La Legge provinciale 30 marzo 2010, n. 7, modifi-

ca l'articolo 9 ove è stato inserito, al comma 2, la seguente disposizione: "Sulle strade forestali di arroccamento a vasti complessi montani, individuate secondo i criteri stabiliti dal regolamento, è comunque consentita la circolazione con veicoli a motore per gli esperti accompagnatori nelle attività di accompagnamento previste dall'articolo 39, comma 13, della Legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24 (Legge provinciale sulla caccia), nonché per le persone portatrici di minorazioni individuate secondo i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale".

Lo stesso decreto 3 novembre 2008 dà anche, al Capo II (Disposizioni relative al transito sulle strade forestali), art. 26, le "Definizioni ai fini del transito sulle strade forestali di tipo A e di tipo B e sulle piste d'esbosco" e, all'art. 27, identifica gli "Aventi diritto di uso civico e dei proprietari e contrassegni attestanti il diritto di transito sulle strade forestali a non esclusivo servizio del bosco (tipo B)" mentre, nei seguenti articoli 28 e 29, le "Autorizzazioni per il transito sulle strade forestali" dei due tipi. La normativa provinciale indica pure qual è la segnaletica che deve essere apposta per identificare le due diverse tipologie di strade.

Ma così può ben bastare. Mi rendo conto che l'informazione risulta piuttosto noiosa, tuttavia la chiarezza esige un richiamo stringente alla normativa.

Voglio però terminare, in occasione delle ormai prossime festività con un cordiale e sincero augurio a tutti i cittadini di Borgo e Olle e con l'auspicio per voi cittadini - e, se permettete, anche per noi amministratori - che l'anno nuovo permetta a tutti un superamento della crisi e un proficuo lavoro.

Rinaldo Stroppa
Assessore del Comune di Borgo



Il cartello stradale che indica chiaramente la caratteristica di strada di arroccamento

Non sono classificate strade forestali quelle adibite prevalentemente allo svolgimento di funzioni diverse da quelle di servizio alle aree silvo-pastorali, quali le strade di accesso a consistenti nuclei di edifici, anche se non abitati tutto l'anno, e le strade di accesso a esercizi pubblici o a aziende agricole, attivi per la maggior parte dell'anno.



Dai gruppi consiliari: Borgo Domani

L'alternativa all'acciaieria a Borgo

L'industria pesante in Valsugana è in crisi. Perché non riconvertire sul modello di quanto fatto a Rovereto con l'ex "manifattura tabacchi"?



Enrico Battisti
Consigliere di Borgo Domani

**I consiglieri di
Borgo Domani:**

Enrico Battisti
Mirco Capra
cell. 3386411175
Mariaelena Segnana
cell. 3666710780
Rinaldo Stroppa

È chiaro che per eseguire delle riconversioni industriali di queste dimensioni i costi sono notevoli e il tempo necessario, anche al solo avvio dello studio di fattibilità, sono "biblici". In ogni caso, se mai si comincia, mai si porterà a termine nulla.

Questo articolo esce in un momento in cui la crisi colpisce tutti i settori, nessuno escluso, per cui ci si domanderà perché parlare ancora di acciaieria; è presto detto. La nostra piccola valle, come ben sappiamo, è diventata per scelte del passato un'area destinata allo sviluppo dell'industria che negli anni '70 ha portato a Borgo questo impattante complesso industriale.

L'arrivo di questa importante e grande realtà industriale ha dato benessere a molte famiglie impegnate direttamente nell'azienda e nell'indotto; questo per una trentina d'anni ha permesso a molte persone di lavorare vicino a casa, senza doversi spostare in Italia o anche all'estero.

L'altra faccia della medaglia sono state le pesanti ripercussioni sull'ambiente, come si è potuto constatare in questi ultimi anni dopo le ben note vicende che hanno interessato l'acciaieria. Ora da alcune settimane l'impianto è totalmente fermo dopo un periodo di lavoro a singhiozzo a causa di difficoltà economiche della stessa fabbrica che sta valutando l'ipotesi di cedere l'impianto ad un altro gruppo siderurgico con la supervisione della Provincia.

Questa breve introduzione è utile per lanciare una soluzione alternativa di cui si è parlato, mai però con particolare interesse; ma, se portata avanti, potrebbe unire il bisogno di occupazione con una soluzione ecologicamente sostenibile.

L'idea prende spunto dall'intervento che la "Trentino Sviluppo", società partecipata dalla PAT, sta eseguendo a Borgo Sacco, nel Comune di Rovereto, con il quale si sta recuperando la "Ex manifattura tabacchi", polo industriale dei primi del '900 e attivo fino ai primi anni del duemila: un aggregato industriale composto da enormi caseggiati e obsoleti capannoni. La superficie di quest'opera è di circa 10 ettari che verranno progressivamente trasformati in spazio a disposizione di attività, piccole e medio piccole, di progettazione, studio e costruzione di opere ecologicamente sostenibili, privilegiando le materie prime locali, come il legno.

È chiaro che per eseguire delle riconversioni industriali di queste dimensioni i costi sono notevoli e il tempo necessario, anche al solo avvio dello studio di fattibilità, sono "biblici". In ogni caso, se mai si comincia, mai si porterà a termine nulla. Quando è partito il progetto, alcuni anni fa a Rovereto (lavori terminati o in corso per alcuni milioni di euro e lavori progettati e in previsione per circa 50 milioni di euro), molti erano scettici; ma ora che i lavori sono cominciati e alcuni settori terminati e già occupati da queste realtà ci si è ricreduti e l'investimento viene portato avanti con più entusiasmo (le richieste di spazi per laboratori e uffici sono continue). La stessa cosa potrebbe essere fatta sul nostro territorio con l'area occupata ora dall'acciaieria. Credendoci, perché "volere è potere".

Un caro saluto a tutti i lettori di Borgo Notizie e un augurio di un sereno Natale alle loro famiglie.

**Il Gruppo consiliare
Borgo Domani**



Un particolare dell'acciaieria a Borgo che da qualche tempo ha sospeso la produzione

Dai gruppi consiliari: Borgo Centro Popolare

Cultura e turismo, ambo secco

Partita la nuova Stagione teatrale, con un "cartellone" di qualità. Intanto fa il pieno di contatti l'info-point in piazza Degasperi



L'arte teatrale (anche quella comica o dialettale) è vecchia quasi come la storia dell'uomo e - anzi - ha accompagnato l'uomo nella sua storia, a cominciare dalle tragedie di Eschilo e dalle commedie di Plauto. Ciò è confermato dall'esistenza dei numerosi teatri - spesso imponenti - sopravvissuti ai millenni sparsi in tutta l'area del mondo civilizzato, a nord e a sud del Mediterraneo, Anatolia compresa. Gli spettacoli teatrali sono sempre stati frequentati soprattutto dalla gente comune, per trarne divertimento e godimento nel veder rivivere sulla scena determinate situazioni, allegre o tristi, immaginarie o spesso riprese dalla vita quotidiana. Il gusto per il teatro si è subito diffuso nel mondo e molte sono le letterature che hanno espresso grandi autori, a significarne l'importanza. Per gli appassionati di teatro, con la stagione iniziata il 23 novembre a Borgo, si presenta anche quest'anno l'occasione di trascorrere qualche bella serata. All'esordio è stato proposto Dario Vergassola, comico affermato e reso popolare dalla televisione, che può vantare premi e successi conseguiti in oltre vent'anni di carriera. Sono seguiti altri spettacoli di ottimo livello che hanno stuzzicato il gusto, l'interesse e la curiosità degli spettatori. Il 14 dicembre palcoscenico per la compagnia "La Barcaccia" di Verona con il classico di Goldoni "I RUSTEGHI", uno dei testi in cui l'autore racconta con maggior incisività e amarezza la propria critica nei confronti della borghesia arricchita e retrograda di Venezia nella seconda metà del settecento. Il 10 gennaio del nuovo anno il teatro di Borgo ospiterà Giancarlo Ratti con "COME PUO' RIDURSI UN UOMO", liberamente tratto dai testi del poeta e scrittore Russo Vladimir Majakovskij. Ratti, attore di teatro, fa parte dal 2004 del cast della fortunata trasmissione radiofonica di Radio2 "Il ruggito del coniglio". Il 9 febbraio, in collaborazione con la Filodrammatica di Olle, sarà rappresentato lo spettacolo della compagnia "La baracca" di Martignano: "STANZE COMUNICANTI", un thriller coinvolgente ed intrigante, dove il tempo la fa da protagonista. Giovedì 21 febbraio torna a Borgo Corrado d'Elia con

"LA LEGGENDA DI REDENTA TIRIA", una storia affascinante, dal sapore antico, un omaggio alla Sardegna, alla musica di Marisa Sannia e alla scrittura di Salvatore Niffoi.

L'8 marzo sarà la volta del recital-musicale "AVETE MAI PROVATO AD ESSER DONNE", scritto e diretto da Gabriele Biancardi, storica voce di Radio Dolomiti. Un appuntamento dove la canzone e la musica fanno da colonna sonora alle donne e alla loro vita. Sabato 23 marzo ci sposteremo al Teatro Sociale di Trento per "SERVO DI SCENA" di Ronald Harwood, una delle commedie più importanti del Novecento, un grande inno all'amore per il teatro e all'illusione che la civiltà possa sconfiggere le forze oscure della guerra.

Dal punto di vista turistico siamo molto contenti dei risultati ottenuti dal punto informativo ricavato nel chiosco posto in Piazza Degasperi. Acquisito dal Comune di Borgo con la finalità di promozione culturale e turistica, grazie all'impegno dell'APT e della PRO LOCO è stato utilizzato dall'inizio dell'estate 2012 come ufficio di promozione turistica. Nei mesi di giugno, luglio e agosto i contatti (rispetto al precedente periodo) sono aumentati di quasi il 60%. Non sono conteggiate in questo numero le moltissime persone che hanno semplicemente fruito dei servizi di *front-office* consultando il materiale informativo a disposizione. Un'esperienza più che positiva, da riproporre e migliorare negli anni futuri perché Borgo si sta sempre più qualificando come luogo con una ricettività di qualità e si sta lanciando in una nuova sfida, anche turistica. Perciò è importante essere presenti e attenti a questa evoluzione del nostro territorio per riuscire a creare le condizioni di uno sviluppo che potrà portare posti di lavoro e nuova economia.

Auguriamo un felice Natale ed un sereno 2013.

**Il Gruppo consiliare
Borgo Centro Popolare**



Daniele Cristiani,
Consigliere di Borgo Centro
Popolare

**I Consiglieri di
Borgo Centro Popolare:
Daniele Cristiani
Matteo Degaudenz
Enrico Galvan**

**Per informazioni sulla
Stagione di Prosa
2012-2013 potete
contattare la biblioteca
allo 0461-754052;
oppure il sito
www.borgoeventi.info
Potete essere sempre
aggiornati sugli
appuntamenti
in calendario
iscrivendovi alla
newsletter che
riceverete ogni
settimana.**



Dai gruppi consiliari: Con Noi per Borgo

La nostra “vision” futura per Borgo

Lettera al Sindaco da parte del Gruppo per segnare le tracce da seguire sino a fine consiliatura per il miglior sviluppo del nostro paese

I Consiglieri di “Con Noi per Borgo”

**Giorgio Caumo
Silvio Frainer
Gianfranco Schraffi
Simone Stefani**

All'inizio del mese di novembre, abbiamo presentato al Sindaco un documento, frutto delle riflessioni che in ottobre ci siamo trovati a fare come Gruppo consiliare.

Ci sembra importante poterlo comunicare anche ai nostri concittadini e per questo lo riportiamo integralmente, mantenendo la personalizzazione del discorso, perché era indirizzato “Al Sindaco Fabio Dalledonne”.

<Manca esattamente trenta mesi alla scadenza del nostro mandato, come dire che siamo già oltre la metà del tempo che la fiducia dei Borghesani ci aveva affidato nelle due meravigliose domeniche del marzo 2009.

Nei quarantadue mesi che abbiamo passato nell'amministrare il Comune, i pressanti impegni come Consiglieri, Assessori, Sindaco, l'affrontare i problemi del giorno per giorno, ma anche il dover affrontare situazioni e difficoltà di ben altra dimensione, forse non ci hanno aiutato ad avere quella “vision” per il futuro di Borgo, termine forse abusato, che però coglie l'obiettivo di questo documento.

Gli eletti in Consiglio comunale di “Con Noi per Borgo” vogliono collaborare al raggiungimento di

questo obiettivo, proponendo quello che potrebbe essere una parte del Progetto, questa volta Politico, per la seconda parte della Consiliatura.

Stai gestendo il PRG nel miglior modo possibile, visti i problemi che chi lo ha pensato e redatto è riuscito a mettere in fila. Sappiamo che non tutte le aree perequative avranno futuro.

Si può forse dire, allora, che le scelte urbanistiche pensate ed elaborate dal 2002 in poi, non si stanno rivelando centrate. L'allargamento, molto ampio, sul territorio previsto dal PRG, era stato deciso senza che il PGUAP vincolasse, come ora, il centro storico.

Senza fare gli ambientalisti in prima linea, dobbiamo però ricordarci che ogni prato che perdiamo, lo abbiamo perso per sempre.

Sappiamo la difficoltà che il PGUAP crea al centro storico e conosciamo il tuo tenere botta su questo versante. Nella riunione di maggioranza di martedì 2 ottobre ne abbiamo in parte discusso.

Fatte queste premesse, pensiamo che potremmo “far vedere” ai Borghesani uno sviluppo del

Uno scorcio di corso Ausugum, centro storico di Borgo



Il quattro consiglieri comunali del gruppo Con Noi per Borgo



Il fiume Brenta a Borgo; gli insediamenti civili e commerciali a ridosso del corso d'acqua richiedono la massima attenzione per evitare disastri in caso di eventi alluvionali, ma i loro proprietari devono anche essere messi nelle condizioni di poter sviluppare al meglio le loro attività, anche ristrutturando e modernizzando gli stabili che guardano sul fiume

paese diverso. Quello che ora diremo, non ha certo la presunzione di “essere o fare” un programma, ma di mettere assieme una serie di considerazioni, che saranno naturalmente discusse, mediate e poi condivise dalla nostra maggioranza.

Elenchiamo ora proposte/considerazioni che a prima vista possono essere considerate ovvie o banali: di alcune se ne è parlato tra noi, ma, tutte insieme, non le abbiamo mai elencate.

Forse si fa l'errore di identificare il centro storico con i negozi che vi si trovano, mentre dovrebbe essere considerato e proposto anche come un ottimo posto per abitarci.

Conoscere la reale situazione dei volumi abitati-vi vuoti del nostro centro storico è un dato importante, anzi decisivo.

“Ri-Abitare” Borgo, non come slogan, ma come proposta, assieme al “Non perdiamo i prati”.

Spiegare ai Borghesani e pretendere dalla PAT (cosa questa che stai cercando con pervicacia di ottenere) che il notevole investimento fatto e che si farà sulla messa in sicurezza del fiume, non sia solo in funzione di una certo non auspicata “piena centenaria”, ma consenta un abbassamento del grado di pericolo del PGUAP, per permettere di operare sugli edifici esistenti.

Inoltre, come tu hai già più volte affermato, con la conoscenza e la previsione dei fenomeni atmosferici si è in grado di evacuare in assoluta sicurezza le abitazioni del centro storico.

Per poter intervenire in maniera efficace ed economicamente conveniente sulle ristrutturazioni degli edifici bisognerà cercare di “alleggerire” i regolamenti edilizi, che talvolta sembrano perseguire invece che aiutare chi vorrebbe intervenire.

Le imprese edili, potendo operare nelle ristrutturazioni, non lo faranno “nei prati”.

Sappiamo i costi che il Comune deve sostenere per fornire i sottoservizi alle zone di nuova edificazione. Costi che non ci sono se ristrutturiamo il già edificato.

Allora, “far vedere” ai nostri concittadini un futuro possibile, di cui quanto detto finora può rappresentarne l'intelaiatura o il contenuto, pensiamo sia necessario oltre che utile politicamente. Sono molte le opere avviate, progettate, che vedranno il completamento nei prossimi trenta mesi e a questo proposito dovremo far attenzione a non sovraccaricare o ingolfare l'ufficio tecnico. Quindi ai Borghesani, oltre a poter mostrare quello che stiamo facendo, potremo far vedere quello che si potrà fare un futuro.

Crediamo che dobbiamo avere l'orgoglio di volere e sapere pensare un Borgo così, dopo quarantadue mesi di lavori non lievi né semplici, e pensiamo che possa piacere ad una gran parte dei concittadini.

PS.: Il Sindaco Fabio Dalledonne ha condiviso il documento e, dallo scambio di idee avute, siamo riusciti a chiarire ulteriormente alcune tematiche, facendo il primo passo verso un agire comune e condiviso, che porterà in primis all'aggiornamento del Piano Generale a Tutela degli Insediamenti Storici (PGTIS), già a partire dal prossimo anno.

In occasione delle festività prossime, il Gruppo consiliare “Con Noi per Borgo” augura a tutti un sereno Natale ed un felice anno nuovo.

**Il Gruppo consiliare
Con Noi per Borgo**

“Far vedere” ai nostri concittadini un futuro possibile, di cui quanto detto finora può rappresentarne l'intelaiatura o il contenuto, pensiamo sia necessario oltre che utile politicamente.

Dobbiamo avere l'orgoglio di volere e sapere pensare un Borgo così, dopo quarantadue mesi di lavori non lievi né semplici, e pensiamo che questo possa piacere ad una gran parte dei concittadini.



Dai gruppi consiliari: Civitas

Riflessioni e buoni propositi futuri

Rimangono le nostre perplessità sul “metodo”, soprattutto sulla mancanza di tempi adeguati per gli approfondimenti nelle Commissioni



Patrizia Dallafior,
Consigliere di Civitas

I nostri contatti:

telefono:

347 8821034

blog:

civitasborgo.wordpress.com

e-mail:

civitas.borgo@gmail.com

I NOSTRI CONTATTI:

telefono

347 8821034

blog

"<http://civitasborgo.wordpress.com/>"

"<http://civitasborgo.wordpress.com/>"

mail:

civitas.borgo@gmail.com

Partiamo da una prima considerazione sul metodo, riferendoci al nostro ruolo di opposizione (conoscere e verificare le proposte della maggioranza per poterle poi criticare o appoggiare). Purtroppo continuiamo a lamentare la mancanza di tempi adeguati per l'approfondimento delle questioni proposte, con Commissioni spesso riunite a ridosso dei Consigli comunali, senza possibilità di capire in anticipo passaggi importanti, non essendone spesso informati gli stessi Presidenti di Commissione; per questo, molte volte abbiamo espresso voti d'astensione in Consiglio comunale. Noi crediamo che lo studio approfondito di ogni caso porti a decisioni ponderate e ben motivate. La “politica dell'urgenza”, invece, costringe a ragionamenti superficiali mettendo i consiglieri tutti, di minoranza e di maggioranza, di fronte a decisioni frettolose e incomplete.

Sul piano dei contenuti, nel corso del 2012 ci siamo attivati su alcune questioni, anche sollecitati dalle richieste dei cittadini.

Siamo intervenuti più di una volta sulla questione delle concessioni cimiteriali, prima osteggiando l'adozione di una delibera che ci pare ancora assurda e priva di motivazioni concrete, poi chiedendo almeno delle soluzioni alternative e meno impattanti per la cittadinanza che si trova a pagare cifre esose (soprattutto pensionati ed anziani).

Ci siamo opposti al progetto della biblioteca al posto del bocciodromo comunale: non ci opponiamo ad un nuovo edificio innovativo e con spazi adeguati, ma criticiamo la proposta di localizzazione fatta dall'Amministrazione (dopo aver spostato la scuola primaria) e la mancanza di indicazioni chiare sul futuro delle attività esistenti. Ci chiediamo anche come mai l'Amministrazione non sia riuscita ad ottenere il finanziamento provinciale per una nuova biblioteca, quale centro del sistema culturale e con servizi che vanno al di là del nostro Comune, quando invece (in anni recenti) Pieve Tesino ci è riuscito e Pergine Valsugana ha ottenuto i fondi dalla Provincia per costruire una nuova biblioteca sovracomunale.

Ci siamo interessati alla sistemazione e alla messa in sicurezza del sentiero dei Bersaglieri (che va da corso Ausugum a Castel Telvana), certi che provvedere a percorsi pedonali storico-turistici sul nostro territorio comunale possa contribuire a proporre anche un'idea di turismo sostenibile.

Ci siamo dichiarati favorevoli nel sostenere progetti innovativi, come la nuova disciplina provinciale per la promozione e diffusione dei software “Open Source”, che promuovono la società dell'informazione e diffondono il *software* libero, raccomandandone l'adozione nelle pubbliche amministrazioni e stimo-



La palazzina dalla quale si accede alla Biblioteca comunale; sullo sfondo l'ex “Masera”, in un primo tempo individuata come possibile nuova sede della Biblioteca

lando processi innovativi a costo limitato. Abbiamo richiesto aggiornamenti, nella commissione di riferimento, sulla delicata e complicata questione ambientale, visto che le informazioni a riguardo le apprendevamo prima dalla stampa locale che dal Sindaco o dall'Assessore all'ambiente.

Ci siamo lamentati per la chiusura protratta dello spazio giovani Totem, luogo di ritrovo educativo per i nostri ragazzi e spazio di accoglienza per le pause pranzo degli alunni dell'Enaip: la chiusura da più di un anno (sembra che riapra entro dicembre, speriamo!) causa mancanza di opportunità sia ai ragazzi che alle famiglie (quest'ultime contavano su un luogo educativo in cui sapere i propri ragazzi, invece di pensarli in giro per le strade).

Abbiamo richiesto all'Amministrazione di sollecitare le autorità competenti in merito all'ospedale San Lorenzo, in particolare rivolgendo l'attenzione al reparto di chirurgia, dopo che sono state annullate le operazioni d'urgenza nel fine settimana creando un disagio ai pazienti della nostra valle, costretti a transitare su altri ospedali della Provincia.

Vorremo ora elencare almeno due aspetti sui quali vigileremo nel nuovo anno che sta per iniziare:

La forte preoccupazione per l'aumento dei disoccupati in valle e nel nostro paese: il periodo che stiamo vivendo è uno dei più delicati sia per le famiglie che per i giovani. Sarebbe auspicabile un impegno concreto nel proseguire e nel dare vita a nuovi corsi di formazione per offrire opportunità lavorative nel nostro territorio. L'attenzione alla questione occupazionale è strettamente collegata ad un problema sociale; per questo crediamo sia necessario continuare a far rete con le agenzie educative e con il mondo produttivo (aziende, cooperative, banche) nella continua ricerca di soluzioni a questo gravoso problema.



La Casa del Popolo, sede di "Totem" che a fine anno dovrebbe riaprire dopo diversi mesi di stop



L'Ospedale San Lorenzo: pesante per i cittadini della valle la decisione di sospendere nei fine settimana le attività d'urgenza del reparto chirurgia

L'attenzione alla questione ambientale e alla tutela del nostro territorio: accoglieremo con favore le diverse proposte, anche annunciate dal Sindaco, di portare in valle "aziende sostenibili" che potrebbero insediarsi nei numerosi capannoni ormai vuoti nella nostra valle (circa una cinquantina!) o al posto dell'acciaieria (a questo proposito è bene ricordare che parliamo di azienda privata e che qualsiasi ragionamento di utilizzo diverso deve essere necessariamente preceduto da una riqualificazione/riconversione del sito e da opportunità lavorative per i dipendenti). È indispensabile, comunque, affrontare ad ampio raggio il problema dell'inquinamento che affligge Borgo da sempre: anche quest'anno si andrà oltre al limite di sforamenti, nonostante l'acciaieria non sia in attività. Si potrebbero promuovere riflessioni serie sul traffico interno, sull'uso smodato dell'automobile in centro, sulle cattive abitudini (rifiuti in giro per il paese, combustione scorretta nelle stufe domestiche, ...) e quindi sull'educazione civica in tal senso.

Su questi due argomenti, come su altre questioni interessanti, sapremo appoggiare e sostenere Sindaco e Giunta, purché le proposte siano condivise, convincenti ed orientate a preparare un futuro migliore per la nostra comunità.

Auguriamo, infine, buon Natale e buone feste a tutti i cittadini.

Vorremo elencare almeno due aspetti sui quali vigileremo nel nuovo anno che sta per iniziare.

La forte preoccupazione per l'aumento dei disoccupati in valle e nel nostro paese; l'attenzione alla questione ambientale e alla tutela del nostro territorio.

Su questi due argomenti, come su altre questioni interessanti, sapremo appoggiare e sostenere Sindaco e Giunta, purché le proposte siano condivise, convincenti ed orientate a preparare un futuro migliore per la nostra comunità.

**Il Gruppo consiliare
Civitas**



Dai gruppi consiliari: Corrente Giovani

Dati o non dati, occhio all'ambiente

Contrastano i risultati delle rilevazioni effettuate da diversi soggetti e relativi all'inquinamento delle "Prae". Chi avrà ragione?



Stefano Bellumat
Consigliere di Corrente Giovani

e-mail:
stefano.bellumat@gmail.com

Cell. 3483535504

Analizzare la "media matematica" di un terreno ci permette di considerare se esso sia inquinato o meno; ma siamo sicuri che sia la strada più indicata per valutare le reali condizioni dell'ambiente che ci circonda?

Siamo sicuri che non sia una ricerca specifica e mirata di scorie ed elementi anomali ad avvertirci delle reali condizioni di salute del nostro paese?

La questione ambientale a Borgo Valsugana ha, negli ultimi anni, alimentato dibattiti e preoccupazioni dell'intera comunità valsuganotta. Se le analisi prelevate nella zona Prae dallo studio Iser, datate 16 luglio 2012, hanno evidenziato valori nella norma per quanto riguarda sostanze pericolose quali pH, fluoruri, cromo totale, e ci hanno fatto tirare un grosso sospiro di sollievo, quelle proposte poi dal Corpo forestale dello Stato ci hanno destabilizzato.

Alcuni esempi emersi dal secondo prelievo: il pH risulta essere di 12,3 (il limite di riferimento va da 5,5 a 12), i fluoruri 2,1 milligrammi (il limite è di 1,5), il cromo totale 965 microgrammi/litro (il limite di legge è 50), il piombo 2440 microgrammi/litro (il limite sarebbe 50). Ovviamente la spiegazione c'è: il metodo di prelevamento è ben diverso da quello scelto dallo studio Iser; in queste seconde analisi si è optato per il criterio del cromatismo, ovvero si sono selezionati materiali in base al loro colore.

La questione diventa quindi paradossale ed evidenzia le lacune e i ritardi che la legge italiana ha sulle tematiche ambientali.

Analizzare la "media matematica" di un terreno ci permette di considerare se un terreno sia inquinato o meno, ma siamo sicuri che sia la strada più indicata per valutare le reali condizioni dell'ambiente che ci circonda? Siamo sicuri che non sia, invece una ricerca specifica e mirata di scorie ed elementi anomali ad avvertirci delle reali condizioni di salute del nostro paese?

Nel mondo la metà delle persone muore di fame, mentre l'altra metà vive nel lusso. Possiamo dunque dire che al mondo non esiste il problema della fame?

La stessa cosa vale per la questione ambientale: certo, la legge ci dice che attualmente le Prae non sono inquinate, nonostante le rilevazioni *ad hoc* ammettano degli sforamenti incredibilmente superiori al limite prestabilito. A chi credere dunque? Iser, Appa o Corpo forestale?

La notizia che il Comune di Borgo intende sor-



L'imbocco della Val di Sella interessato da un grave "caso" di inquinamento che sta tenendo col fiato sospeso tutta la cittadinanza e gli amministratori comunali di Borgo

vegliare il territorio delle Prae con prelievi sistematici e periodici è in sincronia con quanto chiesto e sperato da Corrente Giovani. La speranza è che i gruppi di minoranza siano sempre presi in considerazione per riflessioni e scelte oculate e condivise. L'ultimo appello al Sindaco è di avere un dialogo più costruttivo con le associazioni ambientali presenti sul territorio che, con passione e gratuità, cercano di aiutare le Amministrazioni nel loro difficile compito. Tutti noi abbiamo a cuore il futuro di Borgo.

**Il Gruppo consiliare
Corrente Giovani**

Dai gruppi consiliari: P.A.T.T. – Civica autonomista

Territorio: ed economia da rilanciare

Non solo eccellenze nei servizi, sanità e sicurezza; è ora di pensare a progetti sostenibili per riavviare il motore della valle



“La nave è ormai in mano al cuoco di bordo e ciò che trasmette il megafono del comandante non è più la rotta ma ciò che mangeremo domani”

Questa frase, di un filosofo dell’ottocento, rappresenta la nostra politica attuale, soprattutto quella nazionale, dove non esiste più una rotta o una strada da percorrere, dei valori da seguire e tramandare, ma solamente essere contenti che anche domani la pancia sarà piena. Fortunatamente esistono ancora dei politici che possiamo definire onesti, persone che si rifanno agli insegnamenti europeistici di Degasperi, e nel nostro caso regionale, alle figure di Pruner o Magnago. La lungimiranza politica di questi uomini è stata ricordata in una serata di novembre organizzata dalla sezione del P.A.T.T. di Borgo e incentrata sui giovani e le donne, categorie particolarmente sensibili e in difficoltà, visto il momento di crisi attuale. La Provincia di Trento ha recentemente approvato una legge per incentivare appunto i giovani e le donne all’avvio di nuove attività; è altrettanto recente la proposta chiamata “103 Startup” volta alla creazione, entro quattro anni, di aziende innovative nel settore delle tecnologie della comunicazione e informazione. Questo dimostra come ci sia la volontà di credere nel territorio e nelle generazioni future, al contrario appunto di quanto succede a livello nazionale dove si pensa esclusivamente agli apparentamenti in vista delle elezioni e intanto il Paese soffre una crisi che peggiora di giorno in giorno e oltre a non trovare lavoro si va perdendo anche quello che si ha. Succede anche in quel di Borgo e in Valsugana, dove non ci sono praticamente più industrie, quelle che possono impiegare molta manodopera come erano ad esempio Ingres, Malerba, Valverde, e purtroppo stanno soffrendo le ditte edili, autentici pilastri della nostra economia, che hanno dato da mangiare ad intere famiglie, e nel caso di ditte storiche, hanno formato autentici maestri, riconosciuti per bravura. La stessa bravura che le ditte storiche del rame e del ferro potevano vantare e che hanno purtroppo sofferto la crisi per altri motivi ma che giustamente andavano citate e che vanno prese a riferimento per il futuro. Ai

giovani quindi va insegnata la storia, anche quella economica, ricordando come i nostri papà e mamme hanno reagito al periodo tragico della guerra e con forza, impegno, onestà, hanno ripreso o spesso realizzato attività uniche nel loro genere. Scusatemi per alcune considerazioni che ho fatto, ma non sopporto che il nostro Trentino, tenuto ad esempio per i servizi, la sanità, la sicurezza e altro, diventi puntualmente terreno di conquista per politici nazionali che per cinque anni non abbiamo visto e non vedremo per altrettanto tempo e che puntualmente ci offrono ricette miracolose per il futuro. Arrivando a noi, alla nostra realtà di Borgo ricordo che come Gruppo ho presentato e discusso in aula consiliare numerose mozioni e interrogazioni, quali ad esempio l’inutilità e lo spreco nel predisporre opere d’arte sulle nuove opere pubbliche, in questo tempo di risparmio sono soldi mal utilizzati; ho avuto modo, in un’interrogazione, di criticare il Sindaco quando ha, tramite stampa e senza investire il Consiglio comunale, negato il sostegno ad un’iniziativa di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto; su sollecitazione di molte persone e per stima personale ho volentieri proposto di intitolare il Palazzetto dello sport di Borgo all’indimenticato Giorgio Zottele, un uomo che ha dedicato parte della sua vita ai giovani e all’attività di onesto amministratore; suggerimento ampiamente condiviso dal Consiglio. Questa è solo una parte dell’attività consiliare e ringrazio quanti hanno segnalato, proposto, criticato, e di conseguenza hanno permesso di evidenziare problemi nuovi o irrisolti e sarà mia cura portare sempre all’attenzione i Vostri problemi. Un caro e particolare ricordo nonché ringraziamento va a don Gianni Chemini che ha anch’esso dedicato la sua vita, sacerdotale, ai giovani, non solo di Borgo ma di una valle intera accompagnandoli dapprima da scout e poi da uomini nel cammino della loro vita! Concludo augurando a tutti Voi un sincero buon Natale e un altrettanto felice nuovo anno, con amicizia e cordialità.



Armando Orsinger,
Consigliere del PATT
Civica Autonomista

Questo dimostra come ci sia la volontà di credere nel territorio e nelle generazioni future, al contrario di quanto succede a livello nazionale dove si pensa esclusivamente agli apparentamenti in vista delle elezioni e intanto il Paese soffre una crisi che peggiora di giorno in giorno.

**Gruppo consiliare
PATT - Civica Autonomista**

Dai gruppi consiliari: UPT, Unione per il Trentino

Perché Andreata lascia il Gruppo

Su richiesta dell'interessato, pubblichiamo la comunicazione fattaci pervenire in Redazione da parte di Anton Andreata, ex Consigliere UPT



Anton Andreata, consigliere comunale per l'UPT che ha lasciato il gruppo ed ha rassegnato le proprie dimissioni dal Comitato di Redazione di Borgo Notizie

Cari concittadini, miei elettori e non, il giorno 9 ottobre mi sono dimesso dal partito Unione per il Trentino e di conseguenza mi sono distaccato dal gruppo consiliare UPT e dimesso dalle Commissioni e del Comitato di Redazione di Borgo Notizie.

Sento il dovere di informare di questa mia decisione (soprattutto quelli che mi hanno votato) e di spiegarne le ragioni. Ho pensato che il migliore modo di comunicarvelo fosse attraverso Borgo Notizie e ringrazio il Comitato di Redazione che mi ha consentito di farlo.

Nelle elezioni del 2009 sono stato candidato come rappresentante delle famiglie provenienti da Stivor (Bosnia) che, nei primi anni novanta, a causa della guerra civile sono rimpatriate in Trentino. Questi primi passi in politica locale fanno parte di una complessa attività necessaria ad ottenere una nostra sufficiente integrazione nel nuovo ambiente geografico e politico-amministrativo.

La mia candidatura è stata supportata dalla maggioranza di queste famiglie per due ragioni; come pensionato avevo più tempo a disposizione per dedicarmi, e come persona, perché ho un po' di esperienza nella vita politica del comune di provenienza: quindi avrei dovuto in maniera più facile capire il "nuovo" sistema politico e amministrativo, e così essere d'aiuto al nostro candidato.

Ammetto che non era, e non lo è tuttora, un compito facile per me che non mi sento (e sicuramente non lo sono) abbastanza integrato nella "nuova" società. Questo sentimento è comune alla maggior parte dei rimpatriati stivoriani e lo si può e lo si deve capire, perché un rimpatrio in quelle condizioni significava anche un brusco espatio, cioè diventare, da oggi a domani, uno senza patria; non una cosa da poco. L'anno scorso il Circolo "Trentini di Stivor" ha realizzato un sondaggio al quale hanno risposto 35 famiglie. La maggior parte di loro ha dichiarato di sentirsi abbastanza integrata, ma alla domanda seguente più della metà ha risposto che tornerebbe a Stivor appena ci fossero le condizioni per una vita dignitosa.

Una persona se non si sente "abbastanza" integrata nella società fatica ancora di più a far

parte di un Gruppo sociale o politico. Stare in un gruppo, nel quale non sei incorporato sufficientemente, in condizioni di essere giudicato bene o male per il lavoro svolto, non è giusto neanche nei confronti degli altri membri dello stesso. Perché, se le valutazioni sono negative il peso lo senti tutto o quasi sulle tue spalle e se il giudizio è positivo ti rimane dentro un dubbio: se e quanto hai contribuito al risultato ottenuto? Stando fuori, questi dubbi spariscono ed il compito politico-amministrativo diventa più leggero e abbordabile. Questa è la principale ragione per la quale ho deciso di lasciare l'UPT. Sinceramente questa intenzione era maturata ancora all'inizio del mandato, ma la decisione definitiva è stata rimandata ad oggi in attesa di un significativo cambiamento.

Devo essere sincero e dire anche che la mia concezione di gruppo politico era ed è diversa da quella che ho trovato nell'UPT. Sono convinto che un partito deve contenere più anima per assicurare agli iscritti di sentirsi membri di una grande famiglia; una famiglia nella quale, allo scopo di arrivare al sublime traguardo di portare prosperità alla comunità, sono chiarissimi tutti i doveri e i diritti di ciascun "famigliare".

Forse, a causa della mia provenienza, non mi sarei sentito "a casa mia" neanche in qualche altro gruppo politico; per questo la scelta di stare fuori, al momento, sembra la più giusta. Inoltre, stare fuori assicura anche al nostro prossimo candidato la totale libertà di scelta del proprio gruppo politico, una libertà che non è da sottovalutare.

Devo ammettere che, con tutte le difficoltà che avevo ed ho tuttora a fare il consigliere, questa esperienza mi ha portato anche soddisfazioni e opportunità per una crescita personale, per la quale sono molto riconoscente ai miei colleghi del gruppo UPT, i quali mi hanno sempre supportato e sopportato in questi tre anni e mezzo passati insieme.

Cari concittadini, colgo l'occasione per augurare a tutti Voi tanta felicità per le festività natalizie e per il vostro futuro. Cordiali saluti.

Anton Andreata

Dalla Comunità Valsugana e Tesino

Lanciare il prodotto di Valle

La creazione di un marchio identificativo e la commercializzazione del prodotti locali nel futuro “Mercato agricolo della Comunità”

Nel corso della terza riunione del Tavolo di Consultazione e Confronto, tenutasi il 20 novembre 2012, i consiglieri della Comunità Valsugana e Tesino ed i rappresentanti delle categorie socio-economico e culturali del nostro territorio hanno esaminato, tra le altre,

una proposta diretta alla creazione di un sistema diffuso di mercati agricoli.

Si riportano alcuni stralci del documento depositato agli atti per la stesura del Piano Territoriale di Comunità (PTC).

Il mercato agricolo della comunità

L'idea-progetto prende le mosse da alcuni esempi che si stanno concretizzando in Valle con sempre maggiore eco (vedi iniziative promosse nel Comune di Strigno) ed intende promuovere l'istituzione e lo sviluppo di vere e proprie aree, che per comodità possiamo chiamare «mercati», all'interno delle quali i coltivatori diretti, ma anche i cittadini comuni che per diletto o passatempo si occupano di agricoltura, possano vendere e/o scambiare i propri prodotti direttamente con i soggetti interessati.

In particolare, nei mercati agricoli di comunità gli agricoltori e soprattutto i piccoli imprenditori agricoli, anche di fascia montana, potranno esporre il frutto del loro lavoro, accorciando di fatto la filiera che talvolta li vede succubi di logiche d'acquisto al ribasso, e procedere loro stessi alla vendita al dettaglio direttamente nei confronti del consumatore finale.

Ciò permetterà di creare una rete di commercio idonea a classificare l'origine dei prodotti venduti come «prodotti di valle», sottolineandone la provenienza e dando la concreta possibilità di conferire visibilità anche alle produzioni di nicchia presenti nella nostra terra, spesso accantonate dai grossi centri di commercio perché ritenute non concorrenziali.”

Il progetto prosegue illustrando gli aspetti positivi per le parti interessate, innescando un processo teso a creare maggiore fiducia anche in riferimento alla genuinità e qualità dei prodotti locali, specificando infine come: *Tali mercati verranno ad essere i luoghi preferiti e preferibili dove vendere i prodotti di valle, creando un collegamento tra territorio, produzione agricola ed acquirente il più trasparente possibile data la possibilità di trattare direttamente «faccia a faccia» con il reale produttore; il tutto in un contesto solidale e sostenibile che non dimentica l'identità del territorio che ci lega e ci determina quale unica comunità.”*

All'esito della presentazione del documento qui riassunto, che ha trovato immediato appoggio da parte di tutti i soggetti partecipanti, anche il rappresentante dell'associazione agraria di Borgo è intervenuto sul punto, dando il suo sostegno alla promozione di iniziative di questo tipo che vedono protagonista il settore agricolo di valle e che potrebbero trovare attuazione in tempi brevi visti questi segnali di forte attenzione e sinergia.

Simone Stefani
Rappresentante comunale in Comunità



Simone Stefani, Consigliere comunale del gruppo Con Noi per Borgo e rappresentante comunale nella Comunità Valsugana e Tesino

Nei mercati agricoli di comunità gli agricoltori e soprattutto i piccoli imprenditori agricoli, anche di fascia montana, potranno esporre il frutto del loro lavoro, accorciando di fatto la filiera che talvolta li vede succubi di logiche d'acquisto al ribasso, e procedere loro stessi alla vendita al dettaglio direttamente nei confronti del consumatore finale.



Una veduta di Borgo e di parte della Valsugana nella fotografia di Giorgio Nicoli



Biblioteca comunale di Borgo Valsugana



Via Temanza vista dalla stazione intermodale di Borgo Est

Spazio Biblioteca: Tutte le strade portano a Borgo

Temanza, architetto ed ingegnere

Al celebre veneziano è dedicato il lungo viale alberato che collega la stazione intermodale di Borgo Est all'Ospedale San Lorenzo.

Il lungo viale alberato che dalla stazione intermodale di Borgo Est conduce all'ospedale San Lorenzo costeggiando il cimitero è intestato all'architetto veneziano Tomaso Temanza (www.treccani.it/enciclopedia/veneziana/ Venezia 1705 - ivi 1789). Si tratta di una figura rilevante sia come architetto che come scrittore d'arte: sue sono infatti le "Vite dei più celebri architetti e scultori veneziani", opera pubblicata nel 1778 e indispensabile per gli studiosi di storia dell'architettura veneta.

Temanza studia a Venezia, ma presto si trasferisce a Padova come allievo del matematico Giovanni Poleni (il restauratore della cupola di San Pietro a Roma), e si inserisce in quel movimento evolutivo che trasforma la figura dell'architetto-artista in quella dell'architetto-ingegnere. Collabora con Giovanni Antonio Scalfarotto di cui era nipote e nel suo studio conosce Giovanni Battista Piranesi. Tra le sue realizzazioni la chiesa della Maddalena a Venezia (1748) e la facciata di Santa Margherita a Padova (1750), ma fu attivo anche come ingegnere civile e militare di Venezia.

A Borgo Temanza progettò il campanile della Pieve. In realtà, quando nel 1741 il Consiglio della Magnifica Comunità del Borgo decretò la costruzione di un nuovo campanile, il progetto fu affidato all'ingegnere feltrino Antonio Poletti. Vi era tuttavia un problema riguardante la natura del terreno che doveva essere bonificato e consolidato. Ma alla conclusione dei lavori "il progetto del Poletti, non ritenuto più idoneo, venne sottoposto alla perizia e revisione dell'architetto padovano Poleni, che lo scartò, indirizzando gli interessi verso l'architetto Tomaso Temanza, suo allievo" (Vittorio Fabris).

Bibliografia

Armando Costa, *La pieve di S. Maria del Borgo*, Cassa rurale di Olle, 1989

Vittorio Fabris, *Alla scoperta del Borgo*, Comune di Borgo Valsugana, 2004

G. B. Holzauser, *Il Campanile del Borgo*, Trento, Scuola Tipografica Artigianelli, 1948

Vite dei più celebri architetti e scultori veneziani che fiorirono nel secolo decimo sesto, scritte da Tommaso Temanza architetto ed ingegnere della Serenissima Repubblica di Venezia.

In Venezia ... nella stamperia di C. Palese (IS), 1778 (una copia è consultabile presso la Biblioteca comunale di Trento)

Simone Weber, *Artisti trentini e artisti che operarono nel Trentino*, Trento, Monauni 1977

A Borgo Temanza progettò il campanile della Pieve. In realtà nel 1741 il Consiglio della Magnifica Comunità del Borgo aveva affidato il progetto all'ingegnere feltrino Antonio Poletti. Ma alla conclusione dei lavori il progetto di quest'ultimo non fu ritenuto più idoneo e l'architetto padovano Poleni, che lo scartò, indirizzò gli interessati verso il collega Tomaso Temanza, suo allievo



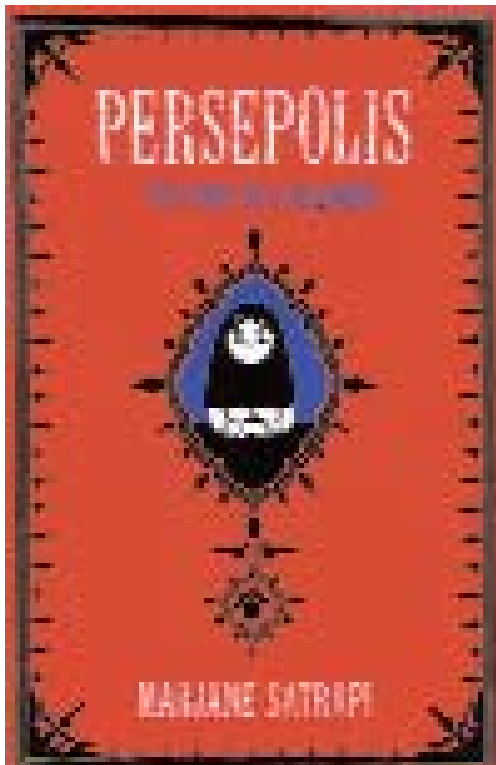
Ritratto di Tomaso Temanza eseguito da Alessandro Longhi (1733-1813)

Spazio Biblioteca: un laboratorio curato da Francesco Azzolini

Il fumetto d'autore in esposizione

La storia della “striscia” che, dopo architettura, scultura, pittura, musica, poesia, fotografia, cinema e televisione, rappresenta la nona arte

Nel corso degli ultimi anni è stato riconosciuto al fumetto un ruolo importante all'interno della cultura contemporanea: dopo l'architettura, la scultura, la pittura, la musica, la poesia, la fotografia, il cinema, la televisione, il fumetto sarebbe la nona arte. Ciononostante il fumetto è considerato da molti un sottoprodotto letterario, un'arte minore, volgare e poco educativa, destinata esclusivamente ad un pubblico di bambini, giovani e adolescenti. È anche per questo motivo che in Italia, molto più che in altri paesi, questo resta un mondo poco conosciuto e frequentato. Ripercorrendo gli oltre cento anni della storia del fumetto e guardando al panorama editoriale attuale, appare chiaro che si tratta di un universo plurale e variegato sotto ogni punto di vista: ambientazione, tematica, stile grafico, tipo di supporto, modalità di distribuzione, destinatario.



La copertina di “Persepolis”, di Marjane Satrapi; un successo che fece uscire il fumetto dall'orbita angusta della paraletteratura

Il successo ottenuto da autori come Marjane Satrapi e Joe Sacco ha permesso di far fuori-scire il fumetto dall'orbita della paraletteratura dove era stato a lungo confinato. L'affermazione su scala mondiale di questi e altri autori ha dimostrato che anche la nona arte è in grado di trattare con profondità analitica, a volte con fine ironia, tematiche complesse. Conseguentemente il fumetto è diventato anche strumento che facilita l'incontro del lettore – non necessariamente un lettore debole – con temi difficili e spinosi, troppo spesso costretti dentro i confini della saggistica.

Si parla in questi casi di Graphic Novel e di Graphic Journalism: lo sterminio del popolo ebraico (A. Spiegelman, Maus), la questione dell'Iran post-rivoluzionario (M. Satrapi, Persepolis II), la guerra nei balcani (A. Zograf, Psiconauta e Saluti dalla Serbia), il conflitto israelo-palestinese (J. Sacco, Palestina e Gaza), la strage di Sabra e Shatila in Libano (A. Folman e D. Polonsky, Valzer con Bashir) sono solo alcuni degli argomenti trattati da questa narrativa.

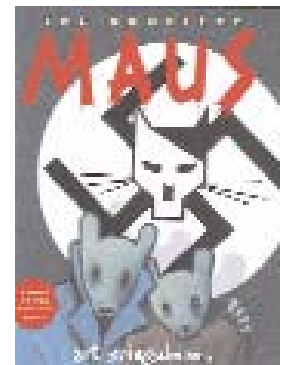
Il fumetto – come il romanzo – non è un prodotto neutro: la qualità e la profondità di analisi di cui è capace vanno valutate a seconda del contenuto di ogni singola opera. Certamente oggi non si può più sostenere che si tratta di prodotti rivolti solo ai bambini e agli adolescenti, né si può immaginare di liquidare un intero genere come semplice letteratura d'evasione.

Per questo motivo il Sistema Culturale Valsugana Orientale ha scelto di promuovere una serie di laboratori rivolti alle scuole dedicati al fumetto, concentrandosi in modo particolare sul fumetto d'autore.

La Biblioteca comunale di Borgo Valsugana intende inoltre programmare un incontro pubblico per offrire una panoramica sull'universo del fumetto contemporaneo.



Biblioteca comunale di Borgo Valsugana



Il vincitore del premio Pulitzer, Art Spiegelman, con il suo “Maus”

Il fumetto – come il romanzo – non è un prodotto neutro: la qualità e la profondità di analisi di cui è capace vanno valutate a seconda del contenuto di ogni singola opera.

Certamente oggi non si può più sostenere che si tratti di prodotti rivolti solo ai bambini e agli adolescenti, né si può immaginare di liquidare un intero genere come semplice letteratura d'evasione.



Biblioteca
comunale
di Borgo
Valsugana

Orario di apertura invernale della Biblioteca

Lunedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Martedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Giovedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Venerdì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Sabato	09.00 - 12.00

Nel sito medialibrary.it si trovano quotidiani italiani e stranieri, musica, video, banche dati e una collezione di Ebook e audiolibri destinata a crescere grazie ai fondi impegnati dalle biblioteche stesse. Le risorse sono consultabili in streaming, cioè con connessione alla rete, oppure in download, a seconda del tipo di materiali. Gli Ebook acquistati dalle biblioteche potranno essere scaricati dai lettori in prestito digitale per un periodo di 14 giorni.

Spazio Biblioteca: una sfida da prendere molto sul serio

La rivoluzione dell'editoria digitale

Da novembre è possibile scaricare sul pc, tablet, ebookreader o smartphone i contenuti digitali della piattaforma MediaLibraryOnLine

SISTEMA BIBLIOTECARIO TRENINO

BIBLIOTECA DI BORGO VALSUGANA

**La biblioteca digitale quotidiana.
Ebook e non solo!**

Grazie all'abbonamento accesso dalla Provincia autonoma di Trento a **ML MEDIA LIBRARY ONLINE** e alla compartecipazione della tua biblioteca, da oggi puoi prendere in prestito, scaricare o consultare, sul tuo pc o su un device mobile (tablet, ebook reader, smartphone): **EBOOK, GIORNALI, MUSICA, VIDEO, AUDIOLIBRI, BANCHE DATI** collegandoti a:

trentino.medialibrary.it

GRATIS, a casa tua o dovunque ti trovi, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno

La Biblioteca di Borgo Valsugana ha deciso di misurarsi con la rivoluzione in atto nel mondo della lettura rappresentata dall'editoria digitale. Nata in ambito accademico, l'editoria digitale sta vivendo ora una crescita esponenziale, con contenuti sempre più adatti a tutti i generi di lettori. Attraverso questa nuova modalità la biblioteca esce dalle sue mura e, adeguandosi alle necessità e alle abitudini dei cittadini, si mette a disposizione nelle loro case o dovunque essi si trovino con i loro supporti mobili. Da lunedì 5 novembre gli iscritti presso la Biblioteca di Borgo Valsugana potranno prendere in prestito, scaricare o consultare gratis sul proprio computer o su un *device* mobile (tablet, ebook-reader, smartphone), 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, i contenuti digitali disponibili sulla piattaforma MediaLibraryOnLine grazie ad un abbonamento acceso dalla Provincia Autonoma di Trento. Per accedere al portale occorre essere iscritti alla biblioteca e fare richiesta di *username* e *password* personali. Nel sito trentino.medialibrary.it, si trovano quotidiani italiani e stranieri, musica, video, banche

dati e una collezione di ebook e audiolibri destinata a crescere grazie ai fondi impegnati dalle biblioteche stesse.

Le risorse sono consultabili in *streaming*, cioè con connessione alla rete, oppure in *download*, a seconda del tipo di materiali. Gli Ebook acquistati dalle biblioteche potranno essere scaricati dai lettori in prestito digitale per un periodo di 14 giorni, mentre gli altri sono scaricabili ogni 14 giorni, ma poi possono restare per sempre utilizzabili da chi li ha scaricati.

Il servizio di biblioteca digitale quotidiana, coordinato dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino della Provincia, coinvolge 35 biblioteche. Ognuna di queste si è impegnata ad acquisire risorse che saranno disponibili da subito al prestito digitale anche per gli utenti di tutte le altre aderenti a MLOL, dato che gli Ebook figureranno in un unico portale. E ciò in coerenza con la filosofia che sta alla base anche del Servizio di prestito interbibliotecario, che consente da anni la circolazione nel Sistema dei documenti posseduti da ogni biblioteca.

Sono esposti nelle vetrine di 40 negozi del centro storico di Borgo

Gli alberi di Natale targati Anffas

L'iniziativa è un esempio di integrazione sociale e di cittadinanza attiva che si esprime in un servizio di abbellimento per la propria comunità



In apertura delle festività natalizie e fino all'Epifania, quaranta negozi del centro storico di Borgo Valsugana esporranno degli alberi in legno, di manifattura artigianale, come simbolo di un'iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare sulla disabilità intellettiva in età giovane e adulta.

Protagonisti di quest'evento di promozione culturale sono i giovani del progetto Per.La. (Percorso-Lavoro), un servizio di Anffas Trentino che li accompagna in esperienze formative che mirano a orientarli verso un futuro lavorativo. *Stage* presso aziende locali come Menz & Gasser, laboratori artigianali e pratiche di autonomia consentono a questi ragazzi di trovare il proprio percorso di affermazione personale nella società, attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali personali. Il Comune di Borgo Valsugana, i commercianti e Menz & Gasser sposano quest'iniziativa come esempio di integrazione sociale e di cittadinanza attiva che si esprime in un servizio di abbellimento per la propria comunità locale e in un'occasione di relazione e conoscenza.

Dal 6 dicembre fino all'Epifania, facendo visi-

ta ai principali negozi del centro, si possono trovare un albero in legno e un allestimento a forma d'albero ottenuto dalla sovrapposizione di confezioni di marmellata, come filo conduttore dell'evento.

L'intento è di avvicinare le persone alla conoscenza delle potenzialità di questi giovani che si esprimono in creazioni artigianali ma anche in attività produttive. Saranno i ragazzi stessi del progetto Per.La. a consegnarli ad ogni negoziante aderente all'iniziativa.

Alberi per il Natale che vogliono significare l'attecchimento e il germogliare di una cultura improntata al superamento degli stereotipi sulla disabilità, volta a favorire esperienze nobili di integrazione socioculturale. Disabilità intellettiva nei giovani, che nell'immaginario comune spesso evoca distanza, estraneità e si collega ad un'incapacità di fare, di essere e di affermarsi. Mentre l'esperienza di questi ragazzi rilancia una prospettiva di opportunità nel testimoniare che è possibile, per molti di loro, rendersi utili alla comunità e garantire il proprio apporto anche in ambienti produttivi a regime di mercato.

Alberi per il Natale che vogliono significare l'attecchimento e il germogliare di una cultura improntata al superamento degli stereotipi sulla disabilità, volta a favorire esperienze nobili di integrazione socioculturale.



Una delle ragazze aderenti al progetto Per.La. (Percorso-Lavoro) all'opera mentre realizza uno degli alberi di Natale esposti in centro a Borgo durante le prossime festività

La libreria di Adriana Tomaselli si è trasferita in centro

Un Ponte tra cultura e libri

La lettura come passione, la capacità di suggerire il volume giusto come professione. Ed un "negoziò" che fa lievitare anche gli altri



L'angolo che chiude corso Ausugum con, in bella vista, le vetrine della libreria "Al Ponte"

Adriana Tomaselli è dietro il bancone della sua libreria in Borgo dal 1994. Prima in via Cesare Battisti, da marzo nella vicina, ma più centrale, posizione d'angolo che sembra fatta apposta per buttare lo sguardo sull'imbocco di corso Ausugum, lo "struscio" del paese.

Abbandonata l'idea di fare l'insegnante, prospettiva più che ragionevole dopo aver conseguito la laurea in lettere, Adriana ha messo a frutto la sua passione per la lettura anche per assecondare una passione che veniva da lontano.

<Dopo aver rinunciato a passare dall'altra parte della cattedra a scuola, occuparmi di libri mi era sembrato il modo giusto per avviare il lavoro più consono alle mie inclinazioni>.

E le cose sono andate bene da subito; poi, forse, anche meglio. Così, ecco l'occasione da prendere al volo per diventare la "vedetta" del corso, in un posto che più centrale non si può.

<Lo spostamento della libreria in una zona più centrale era auspicata anche da alcuni commercianti di corso Ausugum che, proprio per questo, da tempo mi riferivano le varie possibilità che avrei avuto per cambiare sede; in effetti, l'opportunità di poter accedere a un più vasto numero di offerte commerciali in centro favori-

sce inevitabilmente l'afflusso di un maggior numero di visitatori, mantenendo vivo il centro storico di Borgo. Quindi anche la libreria poteva "dare una mano" in questo senso>.

La gente, si dice, legge sempre meno; conviene gestire una libreria al giorno d'oggi?

<Il mio è un lavoro che si fa per la passione che si ha per i libri; ovviamente da un punto di vista meramente commerciale un minimo guadagno è indispensabile per la sopravvivenza, ma sicuramente non si apre una libreria per arricchirsi>.

Comunque ci vuole personalità; quella che metti nel suggerire un volume ad un cliente, o nella scelta di offrire ai più piccoli un locale ad hoc per le loro scelte librarie. Ma anche nella cura per l'arredo, nella distribuzione dei libri sugli scaffali o della colonna sonora che accompagna chi entra.

<La scelta dell'arredo è dettata dal desiderio di offrire ai lettori la possibilità di sostare in un ambiente accogliente, che permetta di sfogliare un libro comodamente seduti su una poltrona. Per quando riguarda il reparto bambini, ho posto particolare attenzione nel creare un ambiente che invogli i giovani lettori a sentirsi a proprio agio, con la possibilità di maneggiare i libri e di sedersi o sdraiarsi per scegliere il più

Dopo aver rinunciato a passare dall'altra parte della cattedra a scuola, occuparmi di libri mi era sembrato il modo giusto per avviare il lavoro più consono alle mie inclinazioni.



Adriana Tomaselli, la titolare della libreria "Al Ponte" dietro il bancone



Adriana Tomaselli davanti ad uno dei ricchi scaffali della sua libreria

adatto a loro. La radio è sempre sintonizzata su Rai Tre per una scelta personale: non riuscirei ad ascoltare nessun altro canale radiofonico>.

Il target della libreria "Al Ponte"

<In libreria passano clienti di tutte le età, da zero anni in su; più donne che uomini, a conferma di quanto mostrano le statistiche nazionali: il numero delle lettrici è superiore a quello dei lettori>.

Più fatica o più soddisfazione ad assecondare i clienti?

<Con i clienti si crea un'inevitabile complicità e la soddisfazione che dà il rapporto con loro è uno dei motivi che rende piacevole questo lavoro>.

La richiesta più strana, buffa, insolita a cui ti è capitato di dover far fronte.

<La richiesta più insolita che mi è stata fatta è stata quella di vendere una delle poltroncine che servono per la sosta dei lettori>.

Si vede che si stava davvero comodi; il posto adatto per tenere in mano il libro che non smetteresti mai di leggere.

<Il libro più importante per me, quello che segna uno spartiacque nella mia vita, è stato l'"Idiota" di Dostoevski. È un libro che vorrei rileggere più frequentemente di quello che riesco a fare; ma per la professione che svolgo e per tenermi aggiornata, devo dedicare il mio tempo anche alla lettura dei nuovi autori>.

Allora, visto il periodo, un consiglio di lettura per il Natale.

<Tra i libri più belli che ho letto in questi ultimi giorni, metterei quattro biografie. La più sorprendente è stata quella dello scrittore americano Paul Auster, intitolata "Diario d'inverno": lo scrittore si racconta in seconda persona e con impeccabile stile di grande narratore. Di Nadia Fusini ho invece letto "La figlia del sole. Vita

ardente di Katherine Mansfield", una particolarissima biografia: infatti, per narrare la vita della sfortunata scrittrice, la Fusini si serve del dialogo tra due famosi personaggi letterari inventati dal grande Salinger. Si ricollega poi alla vita della Mansfield il libro su Cechov di Irène Némirovsky. Infine il divertente, seppur a tratti melanconico, "Un favoloso bugiardo", romanzo d'esordio di Susann Pásztor, che riesce a condensare in un solo libro argomenti quali l'olocausto, la vita romanzesca di un padre, per l'appunto bugiardo, e il problema dell'identità ebraica>.

Dal tuo punto di vista, senza dubbio particolare, come valuti il livello attuale della lettura sul territorio e, più in generale, in Italia?

<La mia è una finestra privilegiata sul mondo: le persone che incontro quotidianamente in libreria mi rendono ottimista per quanto riguarda il futuro della lettura in Italia>.

Quindi, nonostante l'invasione tecnologica (barbarica?), la gente legge ancora. Perché?

<Credo si legga soprattutto per abitare nuovi mondi e sporgere il nostro sguardo verso orizzonti che comportano un mutamento del nostro modo di vivere; per questo ritengo che la lettura sopravvivrà alle dilaganti nuove tecnologie. Per quanto riguarda l'inevitabile diffusione dell'e-reader, penso che coloro che amano leggere difficilmente rinunceranno al piacere che dà il profumo della carta e alla sensazione che si prova quando si sfiora l'angolo del foglio con l'indice per girare pagina, accarezzando quella successiva>.

Una sorta di atto d'amore irrinunciabile, delicato ma intenso, per il libro; il rispetto e l'ammirazione senza tempo per la "malattia", a quanto pare fortunatamente insanabile, del leggere sfogliandolo e, così facendo, regalandolo a se stessi.

Per quanto riguarda l'inevitabile diffusione dell'e-reader, penso che coloro che amano leggere difficilmente rinunceranno al piacere che dà il profumo della carta e alla sensazione che si prova quando si sfiora l'angolo del foglio con l'indice per girare pagina, accarezzando quella successiva>.



Il punto di osservazione privilegiato su corso Ausugum di cui può godere Adriana Tomaselli dalla sua libreria

Mario Dandrea insignito di un prestigioso titolo “alla carriera”

Cavaliere e Sindaco al Merito

Nel “buen retiro” di Olle l'ex Primo cittadino di Borgo è tornato ad occuparsi di agricoltura. Con una vita di ricordi e di politica da raccontare



Una delle più grandi soddisfazioni di Mario Dandrea: inaugurare la circonvallazione di Borgo, cioè togliere il grande traffico dal centro del paese. Era il 1996

Moglie, due figli adulti, altrettanti nipotini. E la passione per l'agricoltura, la vecchia fiamma che torna a scaldare. Il *buen retiro* di Mario Dandrea, arroccato nei prati tra Olle e le Spagolle, è in questi valori. E in un passato “forte”, ricco di esperienza amministrativa e di pratica politica. Anche per questo è stato da poco insignito dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Mario si forma in casa, una famiglia di agricoltori: classe 1948, ariete. Olato da sempre, da ragazzo frequenta le scuole professionali per il commercio a Trento.

<Il treno alle 6 meno due minuti; a Borgo a salire eravamo in tanti sulla “caffettiera” della Valsugana, a vapore; bisognava pulire i sedili dalla polvere di carbone che si depositava sopra. In un'ora e 26 minuti si arrivava a Trento. Mi pare che da allora le cose non siano migliorate molto, almeno per i tempi di percorrenza. Tante volte si rientrava a casa alle otto di sera, solo per dormire. I compiti si facevano in treno>.

Altri tempi. Nel '68 il servizio militare negli alpini: non proprio il momento migliore per fare la naja.

<Erano i primi tempi delle rivoluzioni studente-

sche; scuola sottoufficiali ad Aosta e poi un po' di fortuna ed un buon piazzamento al corso, così da poter scegliere tra i primi. Settimo battaglione, prima a Feltre, infine sergente a Strigno, alla “Degol”. Non da raccomandato>.

Via la penna nera, le prime esperienze lavorative.

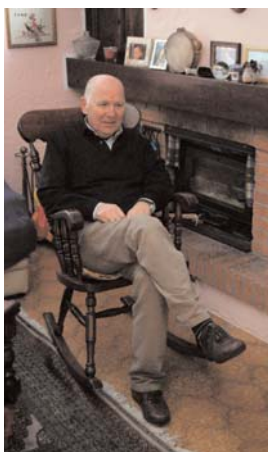
<A Trento, alla Sicra, trattando attrezzature per l'agricoltura, tanto per restare in tema. Poi sedici anni all'Impresa Battisti. Contabilità e paghe degli operai; quindi da Arrigo Toccoli, *part time*>.

Perché qui entra la politica, quasi a gamba tesa.

<A dire la verità ho iniziato trafila molto giovane. A diciott'anni avevo la tessera della Democrazia Cristiana. Alegggiava ancora il carisma di Degasperì; l'ho anche incontrato, in Sella. Ero un bambino, ma avvicinava tutti, senza riserve. Era molto alla mano>.

Quindi delegato comprensoriale del movimento giovanile della DC; ai tempi di Piccoli e Kessler, anni settanta. Primo incarico in comune nel 1974, Consigliere; l'anno dopo Assessore al lavoro, con Giorgio Zottele Sindaco.

<Dovevo anche dare un'occhiata al bilancio; a



Nel “buen retiro” di Olle, davanti al caminetto

quei tempi non c'era il segretario comunale e Giuliano Simeoni ne faceva le veci. Sui conti non c'era la rigidità di oggi. Giorgio (*Zottele, ndr*) era un grande personaggio: aveva una visione molto più... elevata del Comune e far quadrare i conti non era il suo primo problema>.

Nel 1980 la fascia tricolore passa ad Aldo Degaudenz, che tre anni dopo viene eletto consigliere provinciale.

<Mi hanno chiesto di sostituirlo e non nascondo che fu una sorpresa che mi creò molti pensieri. A 36 anni ero un giovane sindaco>.

Poi Primo cittadino di Borgo ed Olle sino al 2000; l'ultima volta eletto direttamente dai cittadini.

Tre consigliature e mezza, diciassette anni da amministratore pubblico. Ruolo che non lascia mai del tutto: è anche commissario nei Comuni di Imer e Roncegno.

<Come impostazione mentale mi sono sentito sempre più amministratore che politico; quando nel 2005 ho avuto l'opportunità di fare l'esperienza da assessore comprensoriale, ho scelto come ambito quello dei servizi sociali. Una cosa nuova per me perché volevo fare qualcosa di diverso da quello che avevo sempre fatto nella pubblica amministrazione>.

Qui il cerchio si chiude e si ritorna all'antico; ora Mario Dandrea è presidente della Fondazione De Bellat, a quasi cinquant'anni dalla morte del fondatore: 138 ettari di terreno, frutteti, coltivazione di mais, piccoli frutti, viti, un ettaro e mezzo di parco e tre fabbricati significativi: una villa di fine '800, un maso con l'importante cappella del 1600, ed un altro piccolo maso sotto la villa.

Il tutto legato da un sogno ambizioso, ma pieno di speranza per il domani.

<Cerchiamo di lanciare i prodotti agricoli della Valsugana e di valorizzare l'azienda agricola delle Spagolle. È un vero baricentro per la valle e per questo si propone come catalizzatore per superare i "campanili" del territorio. Lì si potrebbero ritrovare tutti gli agricoltori per sostenere lo sviluppo della Valsugana, i suoi prodotti, le sue peculiarità. Per essere già in rampa di lancio verso questo obiettivo primario abbiamo affidato ad un'agenzia specializzata la mappatura dei produttori in zona e il censimento di ciò che può offrire la valle, per proporlo all'esterno>.

C'è una prospettiva anche per un utilizzo più moderno dei preziosi fabbricati delle Spagolle.

<L'idea è di farne un luogo attrattivo per un turismo sostenibile; un'opportunità ricettiva ad impatto zero con l'ambiente, dove la gente può trascorrere una giornata di turismo "esperienziale", a contatto con l'agricoltura, creando legami con la cultura in una sinergia che può portare turismo e sviluppo>.



Mario Dandrea da bambino, già impegnato a... studiare la politica

Qui l'assist ad Arte Sella è un no-look alla Pirlo, direbbe Mario che è juventino.

<Vorremmo liberare delle forze in un discorso di prospettiva: ristrutturare i fabbricati senza un progetto più alto avrebbe poco senso. Se mai si comincia a pensare in grande, mai si arriva. In fondo era l'indicazione lasciata da De Bellat: creare un aiuto ai giovani amanti dell'agricoltura, al mondo agricolo locale>.

Tanto entusiasmo per il vecchio amore, trasparente dalla parole dell'ex Sindaco; e la politica di oggi?

<Una domanda di riserva?>

Cos'è successo di così grave? Cos'è cambiato?

<La politica anche una volta non era priva dei difetti, ma aveva un legame chiaro e forte con la gente, strutturato attraverso l'esistenza e la funzionalità dei partiti. Poi la cosa è degenerata, come sappiamo tutti. Ma la personalizzazione di adesso ha fatto sì che i politici abbiano perso di vista la gente. C'era un dialogo forte tra i partiti e i loro elettori, che non mancavano di avanzare critiche e di avviare discussioni con i loro rappresentanti. La personalizzazione può funzionare bene solo se dietro c'è una persona di valore>.

Un esempio?

<Mi viene da dire che uno come Dellai abbia fatto delle cose valide, garantendo stabilità; mi auguro che dopo di lui arrivi uno altrettanto capace. A livello nazionale avevano più stabilità e capacità di amministrare i governi "balneari", in carica pochi mesi con un compito limitato, che però portavano a compimento>.

Da Primo cittadino di lungo corso, un suggerimento a Fabio Dalledonne, altro giovane Sindaco di Borgo.

<Impossibile. Le persone, i problemi, l'amministrazione della cosa pubblica è cambiata; non si può parlarne con competenza standone fuori>.

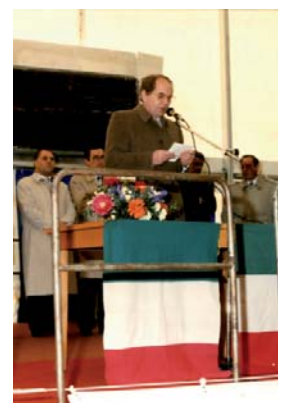
Saggezza democristiana?

<Sono nato democristiano; morirò democristiano?>.

Quando, nel 1983, se lo chiedeva Luigi Pintor sulle pagine del Manifesto, sembrava una maledizione. Mario Dandrea è invece solo orgoglio e nostalgia.



Mario Dandrea sul poggiolo di casa dal quale si domina comodamente la campagna tra Olle e Borgo



L'ex Sindaco di Borgo indossa la fascia tricolore in uno dei tanti momenti istituzionali della sua lunga carriera di amministratore pubblico

Chiusa la prima fase del progetto per riqualificare l'agora cittadina

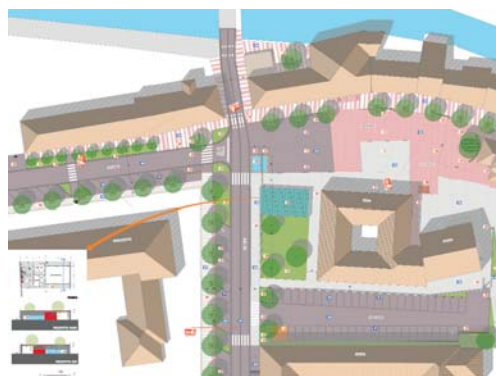
Tutte le idee messe in piazza

Cinque i professionisti premiati al termine del concorso. Nel nuovo anno previsto l'inizio dei lavori su un progetto sintesi di quelli proposti

L'incarico di "assemblare" in un unico progetto le numerose e interessanti proposte presentate è stato affidato all'architetto Carli ed all'ingegner Coradello. La sintesi che ne deriverà rappresenterà di fatto il progetto definitivo i cui tempi di presentazione, per la concessione del contributo sul capitolo finanziario previsto per i Patti Territoriali, è imminente.



La proposta di Giuseppe Secone



L'idea dall'alto di Giovanni Periotto

Si è conclusa la prima fase dell'iter avviato dal Comune di Borgo per riqualificare la zona delle piazze che caratterizzano il centro del paese. Il concorso di idee che abbiamo lanciato aveva come obiettivo quello di raccogliere le proposte progettuali di diversi professionisti del campo impegnati ad immaginare come abbellire e rendere più funzionale la zona nevralgica del centro storico di Borgo. Gli elaborati vincitori ed i più meritevoli sono tuttora esposti al pubblico all'interno del chiostro, al piano terra del nostro Municipio.

L'incarico di "assemblare" in un unico progetto le numerose e interessanti proposte presentate è stato affidato all'architetto Carli ed all'ingegner Coradello. La sintesi che ne deriverà rappresenterà di fatto il progetto definitivo i cui tempi di presentazione, per la concessione del contributo sul capitolo finanziario previsto per i Patti Territoriali, è imminente. Si prevede pertanto un inizio dei lavori entro il 2013.

Nelle indicazioni fornite ai progettisti, da parte della Giunta, è stato richiesto esplicitamente di tenere conto di alcune precise esigenze:

- che piazza Degasperri fosse sistemata in una modalità tale che la sua superficie non presentasse rilievi;
- che si valorizzasse l'ingresso del Municipio, con una scalinata e gli scivoli necessari a facilitare l'accesso ai portatori di handicap;
- che venisse riconfermata la collocazione della struttura (il palco) utilizzata nelle manifestazioni ospitate dalla piazza;
- che fossero mantenuti agibili gli spazi per il mercato, per le fiere e per la sagra patronale

di San Prospero;

- che fosse conservata la zona pedonale su piazza Degasperri e piazza Martiri della Resistenza;
- che il giardino adiacente al Comune fosse fruibile e accessibile, arredato con giochi adatti alle diverse età dei bambini che lo frequenteranno;
- che fosse mantenuto il chiosco utilizzato come *info-point* e l'adiacente parcheggio per le bici;
- che fossero rifatte tutte le pavimentazioni in porfido e granito, eliminando però le coperture in pietra calcarea rivelatesi troppo fragili riguardo all'utilizzo della piazza;
- che fossero mantenuti due comodi marciapiedi, a nord e a sud delle piazze.

Ma i lavori di abbellimento del centro storico non si concluderanno con la riqualificazione delle piazze perché in futuro si prevede di poter intervenire anche su via Spagolla, fatte salve le necessarie disponibilità finanziarie per realizzare le opere.

A margine dell'intervento sulle piazze di Borgo, va anche segnalata la futura realizzazione ad Olle del parcheggio interrato a 18 posti, collocato alle spalle della chiesa, con sovrastante parco da destinare alle associazioni per l'organizzazione delle feste di paese. Sarà inoltre migliorato il parco giochi nei pressi della ex-scuola e sarà restituita dignità al sagrato della chiesa collocando una nuova pavimentazione, coordinata con lo spazio retrostante.

Fabio Dalledonne

Per quanto riguarda il concorso di idee per la riqualificazione delle piazze di Borgo, presentiamo un breve estratto delle relazioni proposte dai professionisti premiati: Matteo Flavio Mancini (al quale è andato il primo premio di 10mila €), Giuseppe Secone, Giovanni Periotto, Sebastiano Roveroni e Andrea Palaia.

Matteo Flavio Mancini

Le finalità del progetto stanno nella ricerca di una spazialità orientata verso le esigenze del pedone, favorendo l'incontro, la sosta e il passeggio e assicurando, allo stesso tempo, la piena carrabilità per i transiti dei mezzi di soccorso, di vigilanza e per il trasporto necessari alle attività commerciali. Viene posta l'attenzione sulla fruibilità della piazza da parte dei ciclisti e in genere dei praticanti di attività sportive, prevedendo un sistema di rampe di lieve pendenza che risolvono anche il problema dell'accessibilità per i diversamente abili.

Giuseppe Secone

La piazza non è un "vuoto" fra gli edifici, ma uno spazio urbano tra i più ricchi e importanti. In essa ha luogo una pluralità di attività atte a favorire la socialità. Le recenti trasformazioni socio economiche hanno messo in crisi il ruolo della piazza, ma attualmente se ne riscopre la necessità per promuovere "la vita con gli altri". Per rispondere a queste esigenze deve essere accogliente, raccolta, protetta dal punto di vista climatico, sicura e non rumorosa.

Giovanni Periotto

Lo spirito del progetto è sintetizzato in questi concetti: fattibilità, funzionalità, compatibilità, vivibilità, durabilità. Si sono privilegiate le scelte che possano dare garanzia di una reale pos-

sibilità di riqualificazione del centro storico e la sua integrazione con l'intorno. Proprio per come è stato impostato il progetto possibile l'attuazione per stralci funzionali, in numero tale da ridurre i disagi mediante singoli interventi mirati e localizzati, frazionando anche gli impegni economici per il loro finanziamento.

Sebastiano Roveroni

Il progetto propone un ambiente che tenga conto delle esigenze di tutti, anche di bambini, anziani e disabili. Sono previste aree per la sosta, per il riposo o per il gioco, che, con l'inserimento di elementi volumetrici, nuove alberature e siepi, rendono il concatenarsi di spazi pubblici continuo e leggibile. Piazza Degasperi non è più un unico piano inclinato, ma si configura su due livelli, si definiscono due luoghi, uno più intimo e uno più collettivo, un "alto" e un "basso", proseguendo la logica naturale della discesa al fiume. L'area di progetto, accessibile e sicura, diviene "domestica", con i suoi "salotti", gli spazi conviviali, i luoghi dello svago e del commercio.

Andrea Palaia

Priorità del progetto è la ricucitura di piazza Romani con piazza Degasperi, ora spazio frammentato dal passaggio di via Spagolla, dal diverso utilizzo (pedonale-carrabile) e da materiali differenti. Si è inteso ridare a questo spazio una nuova fluidità, intesa come scorrere di persone, relazioni, attività, sensazioni: "La piazza è un fiume". Si è pensato quindi ad un sistema di pensiline mobili, inseribili in innesti a pavimento predisposti in vari punti: il Comune potrà dislocare così servizi quali il *bike sharing*, bancarelle di mercatini, spazi per iniziative culturali.



L'ispirazione di Sebastiano Roveroni



Piazza Degasperi vista da Andrea Palaia



I dettagli della proposta dell'architetto Matteo Flavio Mancini, vincitore del concorso di idee

L'artista del Borgo ricordato nel centenario della nascita

Il secolo di Ferruccio Gasperetti

A quattro anni dalla scomparsa, una serata tra amici in ricordo di un personaggio che ha "raccontato" in mille maniere il suo paese



Un giovane Ferruccio Gasperetti con una sua opera in ferro battuto

A quasi quattro anni dalla sua scomparsa, il 26 ottobre scorso è stata ricordata la figura di Ferruccio Gasperetti, l'artista *borghesan* che ha lasciato un'impronta indelebile nel tessuto sociale e culturale del nostro paese. Organizzata dal Comune di Borgo, dal Sistema Culturale Valsugana Orientale, dalla pro Loco Borgo e dal Cenacolo Valsugana, a Casa Galvan si sono riproposte le sue poesie, accompagnate dalla musica del quartetto di clarinetti della Scuola Civica di Musica diretti da Andrea Vezzoli.

Una serata a tratti intima, per ricordare "l'artista del Borgo", nato nel 1912 e da sempre un riferimento importante per la comunità. Gli inizi di Gasperetti sono quelli di un artigiano che si fa le ossa con molto coraggio e l'appoggio di Ettore Galvan: il campo è di nicchia, costruzione degli armonium, ma la passione è tanta. Forse più popolare la successiva riconversione dell'attività alla lavorazione del ferro battuto. Ma è come artista e cultore delle tradizioni locali che Ferruccio Gasperetti è stato conosciuto e stimato da tutti. Di lui si ricordano le innumerevoli poesie a cantare Borgo e il nostro territorio, i suoi personaggi, la vita del paese. Ma non si dimentica anche la felice ironia sfornata in occasione della pubblicazione dei primi numeri del "Prospereto" che spesso portava il suo marchio di fabbrica e metteva in luce tutta la sua felice verve satirica.



Un bel primo piano di Ferruccio Gasperetti

Al centro degli eventi paesani, per diverse edizioni del "Palio dela Brenta al Borgo" nel ruolo del dottor Farina, Ferruccio Gasperetti è stato protagonista anche della vita politica di Borgo. Nel primo dopoguerra fu eletto in Consiglio comunale nel quale rappresentava la significativa fetta degli elettori socialdemocratici presenti in zona. Con Sindaco Serafino Segnana fu anche assessore e come il Primo cittadino di allora (ed altri 13) fu uno dei borghesani a sottoscrivere la cambiale necessaria per portare a Borgo dal Canada la "bomba al cobalto". Era la metà degli anni '50 e quell'impegno economico valeva, tradotto in euro attuali, la bella cifra di 300mila euro.

Dopo un periodo sabbatico, chiuse la carriera di amministratore negli anni '90, vicesindaco di Aldo Degaudenz, prima, e di Mario Dandrea poi, sino al 1990. Si è spento ai primi di gennaio del 2009 e sarà ricordato per molto tempo da tutti i borghesani.

Il ricordo del Sindaco

Ricordare Ferruccio Gasperetti è un po' come raccontare una storia; una bella ed appassionante storia d'amore e d'avventura. Vicende umane non comuni e di straordinaria intensità ne caratterizzano la sua indimenticabile figura.

Un uomo che ha dato tutta la sua vita e le sue opere all'amato Borgo. Qualcuno forse azzarderebbe dire che Ferruccio è stato un uomo d'altri tempi! Quali tempi? Quelli nei quali prevalevano il buon senso, il rispetto verso le istituzioni, la solidarietà, la generosità e l'ospitalità. L'autorevolezza del suo incedere sicuro, deciso, pratico; le non comuni doti artistiche e poetiche. La passione per il proprio lavoro, la solida figura di imprenditore, per la vita politica ed amministrativa del paese che sentiva suo, la partecipazione alla vita sociale e culturale della nostra comunità. Un uomo così, oggi, sarebbe definito come "opinion leader". Tra mille ricordi intimi e famigliari che altri serbano gelosamente, io ricordo la sua famosissima lettera scritta in occasione dell'arrivo a Borgo della "bomba" al cobalto. La prima in Europa, al mondo forse ce n'erano due o tre!

La cosa più bella che mi sento di dire, concludendo questo mio brevissimo ed incompleto ricordo di Ferruccio, è che anche in suo onore ed in sua memoria, accanto a quella di tutti i borghesani che ne furono protagonisti allora, annuncio ufficialmente che la "bomba" al cobalto, seppur disinnescata - si fa per dire - sta per tornare a casa, al San Lorenzo. A sessant'anni dal suo primo arrivo un gradito ritorno. Grazie Ferruccio, ti ricordiamo sempre con tanto affetto ed immutata ammirazione.

Fabio Dalledonne



L'accoglienza riservata all'arrivo a Borgo della "bomba al cobalto". Ferruccio Gasperetti fu uno dei sottoscrittori della famosa "cambiale"

Non dimenticato il sacrificio del martire europeo

La memoria di Alfredo Dall'Oglio

In suo ricordo la proposta di un percorso formativo per capire come dai regimi totalitari si sia arrivati all'idea di Europa

Nel 2003 Monsignor Armando Costa, in una pubblicazione curata dall'Amministrazione Comunale, ne tratteggiava la breve ma intensa avventura umana e terrena. Una vita durata solo 23 anni, tanto fugace quanto piena di valori, drammaticamente conclusasi in un lager nazista. Parliamo di Alfredo Dall'Oglio, borghesano e martire europeo.

Lo scorso 31 ottobre, nella ricorrenza della sua scomparsa, l'Amministrazione comunale lo ha voluto ricordare con una breve ma significativa manifestazione pubblica, alla presenza dei familiari. Un momento di riflessione e di meditazione sulla vicenda del martire Dall'Oglio, nella prospettiva e nella speranza che il suo sacrificio non sia stato vano: un monito alle nuove generazioni affinché, sull'esempio straordinario di Alfredo, possano contribuire alla realizzazione di un'Europa sempre più coesa e prospera.

Su proposta dei familiari il Sindaco si è impegnato a suggerire al mondo scolastico un proget-



Il Sindaco Fabio Dalledonne in Municipio durante la commemorazione di Alfredo Dell'Oglio, con i parenti e la signora Agnese Moggio, cugina del martire

to di studio su questo nostro concittadino, nell'ottica di un percorso educativo e formativo che, partendo dal sacrificio umano nel contesto bellico della Seconda guerra mondiale e dei regimi totalitari nazi-fascisti, ha portato all'Unione Europea. Un progetto di memoria e nello stesso tempo di prospettiva che potrà essere sicuramente molto interessante e spero apprezzato.

Fabio Dalledonne

Un momento di riflessione e di meditazione sulla vicenda del martire Dall'Oglio, nella prospettiva e nella speranza che il suo sacrificio non sia stato vano: un monito alle nuove generazioni affinché possano contribuire alla realizzazione di un'Europa sempre più coesa e prospera.

Anticipate al 3 novembre in piazza Degasperi

Per i caduti di tutte le guerre

Celebrate la Festa dell'Unità d'Italia e la Giornata delle Forze Armate

Si è svolta sabato 3 novembre in piazza Degasperi a Borgo la cerimonia di commemorazione per la Festa dell'Unità d'Italia e la Giornata delle Forze Armate. Alla presenza del Sindaco e del Gonfalone del Comune di Borgo, le autorità civili e militari hanno onorato con la loro presenza questa significativa commemorazione, accanto



Un momento della commemorazione con la sfilata dei gagliardetti e dei gonfaloni per le vie di Borgo

ai gagliardetti delle sezioni combattentistiche e d'arma giunte da numerosi paesi della Valsugana. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, con l'inno di Mameli seguito dal "silenzio", il corteo si è trasferito nella vicina Chiesa di Sant'Anna per la Santa Messa celebrata dal nostro parroco, don Mario Busarello.

La celebrazione, partecipata e commossa, ha voluto ricordare i caduti di tutte le guerra, specialmente i nostri concittadini, con il pensiero rivolto a tutti coloro che, sebbene su fronti opposti, hanno creduto, combattuto, sofferto e dato la vita per quegli ideali che ora confluiscono nel "sogno europeo" di una forte nazione unitaria ed autorevole. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato a questo momento così importante.

F. D.

La celebrazione, partecipata e commossa, ha voluto ricordare i caduti di tutte le guerra, specialmente i nostri concittadini, con il pensiero rivolto a tutti coloro che, sebbene su fronti opposti, hanno creduto, combattuto, sofferto e dato la vita per quegli ideali che ora confluiscono nel "sogno europeo"

Tanta gente per un confronto con il Primo cittadino di Borgo

Un Sindaco e dieci domande

Ha riscosso successo l'iniziativa di Fabio Dalledonne di mettersi a disposizione dei cittadini; per dialogare, "in diretta" a tutto tondo



Nell'immagine concessa da Massimo Dalledonne: il Sindaco illustra alla lavagna la situazione relativa all'inquinamento della zona a sud di Olle

ha lasciato una sensazione positiva avvertire come cittadini e amministratori siano stati spesso in sintonia nel condividere preoccupazioni, nel prospettare soluzioni ed anche, purtroppo, nel manifestare perplessità sulla capacità (talvolta la volontà) di chi di dovere di dare un segnale incoraggiante a chi certe problematiche vorrebbe affrontarle e risolverle.

Hic sunt leones. Sulle carte geografiche romane indicava il luogo frequentato dai leoni, quindi un territorio nel quale l'attenzione doveva essere massima, per non correre pericoli. La sala Marcellina Paternolli il 22 ottobre scorso era ben lontana dall'assomigliare ad un'Arena, e tanto meno al Colosseo, ma ad un Sindaco è richiesta una certa dose di coraggio e di onestà intellettuale per mettersi a disposizione della cittadinanza, "uno contro tutti". Una scelta intelligente anche politicamente, che Fabio Dalledonne ha messo in cantiere, rischiando in proprio, ma con la sicurezza (non la sicumera) di chi arriva preparato e senza la necessità di nascondere nulla ad un appuntamento con i propri elettori; ma anche con chi non l'ha votato.

A dare maggiore valore ad una serata che ha riavvicinato (se a Borgo ce ne fosse questo gran bisogno, come nel resto d'Italia) la popolazione a chi amministra il proprio Comune, un uditorio ricco di personalità, ma anche di buona educazione e col tono giusto perché la serata rimanesse un momento di confronto e non si trasformasse in una rissa. Fatto tutt'altro che scontato viste le numerose e spinose questioni che quasi incessantemente stanno appesantendo la quotidianità di borghesani e olati, e rendendo ancora più complessa e impegnativa l'azione di governo dell'Amministrazione pubblica.

Due ore di dibattito costruttivo, anche se è chiaro che i problemi poi vanno affrontati e risolti; ma ha lasciato una sensazione positiva avvertire come cittadini e amministratori siano stati spesso in sintonia nel condividere preoccupazioni, nel prospettare soluzioni ed anche, purtroppo, nel manifestare perplessità sulla capacità (talvolta la volontà) di chi di dovere di dare un segnale incoraggiante a chi certe problematiche vorrebbe affrontarle e risolverle.

La serata si è aperta con l'intervento, al solito lucido, deciso ma corretto, di Walter Tomio, portavoce di Valsugana Attiva, che non ha mancato di portare ancora una volta all'attenzione di tutti la grave questione dell'inquinamento di alcuni siti localizzati nella zona di Olle e della Val di Sella. Antonella Campana ha invece chiesto dettagli sulla proposta lanciata dall'Amministrazione comunale di Borgo per la riconversio-

ne dell'Acciaieria (in crisi) in attività ecosostenibili realizzate da imprese artigiane. La pediatra Maria Elena Di Carlo è tornata ad occuparsi di salute, un tema portato avanti dalla dottoressa con grande determinazione soprattutto nell'ottica della tutela dei più piccoli. Sabrina Parolin ha invece posto l'attenzione sulla carenza di servizi garantiti da Trentino Trasporti ai cittadini della zona più occidentale di Borgo. Bruno Ferrai è rimasto in tema di viabilità, manifestando la preoccupazione riguardo la necessità di garantire sicurezza ai cittadini negli attraversamenti pedonali auspicando la realizzazione di roatorie, utili a regolare meglio il traffico. Ancora preoccupazioni sul possibile aumento del traffico in zona a seguito della realizzazione della "4 corsie" in territorio veneto, sino a Tezze, sono state avanzate da Wilma Dandrea. Giovanni De Marchi ha voluto conoscere qualche dettaglio in più sul "lavoro" del Sindaco, mentre Giuliana Wasserman ha affrontato il tema della sicurezza in paese, sottolineando la percezione che ultimamente essa sia diminuita. Ermanno Marchi ha invece manifestato perplessità sul progetto di estendere l'azione della Polizia Locale anche nel vicino Veneto, mentre a Sunil Pellanda sta a cuore la questione della sede nella quale realizzare la nuova biblioteca comunale. Dieci domande al Sindaco, alle quali Fabio Dalledonne ha risposto sempre, ma senza entrare troppo in dettagli tecnici; esprimendo auspici, più che soluzioni: perché quelle spettano alla politica "giocata", che per una sera ha lasciato il campo a quella "parlata", dialogando in diretta con i cittadini. E non è stata una brutta partita.



La foto di Marika Caumo mostra Sala Paternolli affollata; la gente è accorsa numerosa per poter dialogare con il Sindaco

Dove il gioco delle carte non tramonta mai

Sui tavoli della Trattoria Alpina

Un locale storico per Olle. È rimasto il ritrovo per gli “specialisti” di briscola e tressette. Ora tappa obbligata per chi va a caccia di funghi in Sella



L'angolo di Olle che da oltre 70 anni ospita il locale pubblico di riferimento per tutti gli olati

Oggi siamo in quel di Olle per parlare di questo locale e dei loro frequentatori. Abbiamo chiesto ai proprietari di raccontarci qualcosa e siamo partiti con un breve percorso storico. Negli anni '40 il locale era di Mario Tomio, successivamente Primo Boneccher gestiva il negozio alimentare adiacente, mentre Maria Franco seguiva l'attività del bar. Nel corso degli anni si sono susseguiti Schmidt e il non dimenticato Ferruccio Gasperetti. Poi ancora Mario Tomio e famiglia al bancone. Il figlio Mariano si occupa del bar e della trattoria, mentre il fratello, Alfredo, del negozio di alimentari. L'attività passa poi nelle mani di Giuliana Colla e Renzo Betti, inizialmente gestori, dal 1985 come proprietari. **La licenza, ci spiega Giuliana, era quella di “bar, trattoria, pizzeria”.**

<La trattoria l'abbiamo mantenuta fino al 2008: era legata al movimento di rappresentanti, all'epoca molto vivace. Nel corso degli anni ci siamo indirizzati sull'attività principale, cioè il bar. Il locale rappresenta un punto di ritrovo per chi vuole trascorrere qualche ora, magari a giocare a carte. Sì, perché il gioco della briscola e del tressette qui da noi è una tradizione e... fa parte del locale>.

Il giocatore tipo?

<Arriva nel primo pomeriggio o prima di cena: si accomoda, beve qualcosa, legge il giornale e aspetta... il suo “compagno”; sempre e solo di carte, non si frantenda. Il gioco è di coppia e quando c'è la coppia, ecco, è il momento per giocare>.

Quello che colpisce l'osservatore esterno è la concentrazione dei giocatori al tavolo, il silenzio durante il gioco (i commenti si fanno solo alla fine del giro) e il modo che ognuno ha di

presentare le carte: una gestualità ed una ricchezza di segni e posture che fanno parte del patrimonio di ogni coppia e sono il frutto di anni di esperienza.

E se vietassero il gioco delle carte nei bar?

<Ndarissimo a zugar a casa>, risponde un giocatore. <Una volta si giocava nelle stalle>, aggiunge un altro. Le risposte sono ermetiche e non lasciano fraintendimenti. Prima regola: guardare, osservare, ma non parlare, per non perdere la concentrazione. Mi limito a scrutare qualche segno o gesto particolare, ma non è facile se non sei del mestiere.

A fine partita, il conteggio dei punti riportato rigorosamente sulla classica lavagnetta, con il gessetto bianco. Quindi partono i commenti.

Ricordo che alla Trattoria Alpina di Olle c'era anche il gioco delle bocchette, il “bigliardino”.

<Sì - conferma Giuliana - l'abbiamo mantenuto per qualche anno, ma poi l'abbiamo abbandonato a favore del più classico gioco delle carte. I giovani qui si vedono ogni tanto, hanno un modo di stare assieme diverso. I giocatori di carte sulla quarantina sono pochi: cambiano i tempi e le mode, oltre che i giochi>.

Un cliente particolare è quello che proviene da fuori provincia e che si reca al bar per bere qualcosa e ritirare il permesso per la raccolta dei funghi.

<Devo dire che quest'anno abbiamo avuto un buon riscontro - commenta la titolare -; questo è un altro servizio che offriamo al bar>.

Altra tipologia di cliente affezionato alla Trattoria Alpina è quello che si ritrova la domenica, dopo messa, per incontrare i paesani o per una partitina in attesa del pranzo.

<Un appuntamento tradizionale per qualcuno: la gente che è passata al bar l'ho vista da bambina; ma ora sono padri o madri di famiglia. In questi anni sono cambiate tante cose, ma per loro il rito della partita dopo messa è rimasto. Una vera tradizione che segna una generazione>.

Finale con immancabile augurio natalizio.

<A tutti quelli che ci hanno conosciuto e hanno frequentato o frequentano il bar facciamo tanti auguri di buone feste. Magari con una bella briscola da noi>.



Il tavolo, le carte, il bicchiere di “rosso”. E i giocatori



Renzo Betti e Giuliana Colla, i titolari della Trattoria Alpina di Olle

Ermanno Marchi

Abbiamo uno specialista fatto in casa, buono come il pane

Quando la palla va (o no) in buca

Walter Schwannauer ha “tradito” la passione di casa e si è dato al golf. Ora si divide tra bancone del negozio di famiglia e i “diciotto buche”

Il golf è un gioco particolare, forse ancora poco conosciuto da noi. Abbiamo chiesto a Walter Schwannauer, uno degli esponenti locali di “grido” di questa specialità, di fornirci qualche informazione per capire di che cosa si tratta. È stata anche l'occasione per conoscere da vicino un nostro golfista che sicuramente ci regalerà tante belle soddisfazioni.

Come è organizzata una partita di golf ?

<La gara più comune è la “Stroke Play”, una prova a colpi che viene giocata con un numero di giocatori variabile: solitamente 20, ma possono essere molti di più. L'ordine di partenza avviene tenendo in considerazione il loro HCP, ossia l'indice di abilità del giocatore: più è basso, più il giocatore è bravo. L'HCP si utilizza solo del mondo amatoriale, e varia da 1 a 36. Tra i professionisti l'HCP scompare.

Le buche del golf si dividono in “par” che misura in pratica la distanza, o meglio, la “lunghezza della buca”: questo varia da 90 a 225 metri per il “par 3”, da 230 a 440 per il “par 4” e da 450 a 600 metri per il “par 5”>.

"Attrezzi" del golfista: quali sono i principali?

<In primis le mazze che possono essere al massimo 14 nella sacca. La più grossa si chiama “driver” e viene utilizzata per le lunghe distanze. Vi

è poi una mazza chiamata “sand-wedge” che è un “mezzo” di precisione usato per distanze comprese tra i 90 e i 5 metri. Nella sacca trovano posto anche i “tee”, cioè i supporti per le palle che vengono utilizzati per il primo tiro di ogni buca. Le palle da golf sono particolari: sono costruite “a guscio”, con 3 o 4 materiali>.

Birdye e Bogey cosa sono? Ho sentito parlare dello Swing e di Caddie. Ci puoi spiegare cosa significano questi termini?

<Il “birdye” è un colpo sotto il “par”. Se io affronto un “par 3”, faccio birdye quando vado in buca con due colpi; o se vado in buca con tre colpi su un “par 4”. Al contrario faccio “bogey” se su un “par 3” vado in buca con quattro colpi, quindi uno sopra il “par”.

Lo “swing” è il movimento del corpo: è il modo con cui si va a colpire la palla per mandarla in buca. Ha anche un significato particolare e profondo ed ha ispirato anche qualche film ambientato nel mondo del golf. Un modo personale ed unico di tirare, che ti fa sentire quello che hai dentro, quello che sai “trasmettere” alla palla. Il “caddie” infine è la persona che ti aiuta nel portare l'attrezzatura, ma rappresenta anche un aiuto psicologico nel fornirti consigli sulla strategia di gioco.>



Il golf è una passione; ma prima di tutto il “dovere” in negozio



Lo swing di Walter Schwannauer

A quanti anni i primi tiri? Com'è nata questa "passione"?

<Penso di essere nato con il "gene del golf"! Ma la passione è nata anche guardando il cartone animato "Tutti in campo con Lotti"; tuttavia ho iniziato a giocare a golf solo attorno ai 15 anni, poiché in zona non c'erano ancora delle strutture adatte al gioco. I primi tiri li ho fatti presso il campo di Roncegno; poi sono passato all'Asolo Golf.>

In famiglia, dove sono tutti "tennistini fin da subito", come hanno preso questa scelta?

<Inizialmente mio padre era scettico, pensava che fosse solo un'idea passeggera; poi il tempo e la tenacia mi hanno dato ragione!>

Il golf è uno sport particolare ed ha una sua "etichetta": in cosa consiste?

<Il mondo del golf è un mondo particolare, fatto anche di comportamenti, di modo di fare... Il vestiario è importante, nel senso che non è permesso giocare in jeans e polo; il silenzio è poi una regola d'oro, soprattutto quando un giocatore è impegnato a tirare. C'è poi il "divot", ossia quella regola che consiste nel rimettere a posto la zolla di terra qualora nel tiro il giocatore abbia smosso il terreno. Questo per non rovinare il tiro dell'avversario: è una forma di fair play.>

Quale è la tua posizione attuale nel golf italiano e, a tuo avviso, quali sono i personaggi nazionali più quotati?

<Attualmente il mio HCP è pari a 1. Il più talentuoso a livello italiano penso sia Matteo Manassero, ma i fratelli Molinari non sono lontani.>

Se dovessi giocare con un V.I.P., chi ti piacerebbe incontrare?

<Il mio sogno rimane Tiger Woods, un celebre golfista statunitense. Ma solo poterlo incontrare sarebbe già molto... non vorrei batterlo. Trovarmi solo con lui per me sarebbe già realizzare il sogno della mia vita.>

Ermanno Marchi

Il mio sogno rimane Tiger Woods, un celebre golfista statunitense. Ma solo poterlo incontrare sarebbe già molto... non vorrei batterlo. Trovarmi solo con lui per me sarebbe già realizzare il sogno della mia vita.

CARTA D'IDENTITÀ

Nome Cognome:	Walter Schwannauer
Data di nascita:	24/11/1985
Residenza:	Borgo Valsugana
Stato civile:	"Libero"
Percorso scolastico:	Terziario all'Enaip di Borgo
Sport praticati (oltre al golf):	Tennis e poi un po' di tutto
Esperienze sportive (significative)	Trofeo Nazionale di golf a Milano e a Torino Campionato A1 a squadre
Campione preferito:	Tiger Woods assolutamente
Un libro letto:	Il libro di Tiger Woods
Ultimo film visto:	"Sette chili in sette giorni" con Pozzetto e Montesano
Piatto preferito:	Fagioli in umido con lucanica fresca e polenta
La cosa più importante:	La salute
Il tuo sogno:	Giocare con Tiger Woods
Un tuo pregio:	La correttezza in campo ma anche fuori.
Un tuo difetto:	L'impulsività
Cosa non deve mai mancare ad un giocatore di golf:	La voglia di vincere
Persone importanti della tua vita:	La mia famiglia assolutamente penso che il loro supporto sia stato fondamentale.



Tiger Woods, l'idolo del golf a cui si ispira Walter Schwannauer

Orario di apertura al pubblico degli uffici municipali

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Il municipio di Borgo

Polizia locale

Sportello di Borgo
Piazza Degasperis n.19

- da lunedì a venerdì
ore 08.30-12.30
- martedì e giovedì
anche ore 14.00-18.00

Custode forestale

Marcello Trentin
cell. 347 0892523
Lunedì: 17.00-18.00
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)



L'ospedale San Lorenzo

Numeri Utili

Comune di Borgo Valsugana

centralino	0461.758700
fax	0461.758787
e-mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it	
www.comune.borgo-valsugana.tn.it	
Cantiere comunale	0461.754199
Biblioteca comunale	0461.754052
Asilo nido comunale	0461.753283

Comunità Valsugana e Tesino 0461.755555

fax 0461.755592

www.c3tn.it

Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni) 800.703328

Centro aperto minori 0461.753885

Ludoteca 0461.751196

Polizia locale centralino 0461.757312

fax 0461.756820

Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente l'operatore in strada con deviazione di chiamata

e-mail: poliziale@comune.borgo-valsugana.tn.it

PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza) 0461.755811

Servizio gestione strade 0461.755800

Agenzia del lavoro 0461.753227

Ufficio del Catasto 0461.753059

Ufficio del Libro fondiario 0461.753017

Ufficio distrettuale forestale 0461.755802

Stazione forestale 0461.755806

Sportello per l'informazione 0461.755546

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Emergenza sanitaria 118

Guardia medica notturna e festiva 118

Presidio ospedaliero San Lorenzo 0461.755111

Pronto Soccorso 0461.755214

Consultorio familiare 0461.753222

Servizio tossicodipendenze 0461.753856

Servizio veterinario 0461.757112

Servizio igiene pubblica 0461.755267

Alcolisti Anonimi Trentini 0461.752609

A.P.S.P. (Casa di Riposo) 0461.754123

Ufficio Postale 0461.758911

Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo 0461.727740

INPS Azienda di produzione - Borgo 0461.758311

Agenzie delle Entrate (dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it) 0461.410511

Fax 0650.763285

Ufficio Giudice di Pace 0461.754788

Difensore civico 800.851026

Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana 0461.753004

Ufficiale Giudiziario 0461.753379

Centro polisportivo comunale 0461.753836

Ass. Pluto - Assistenza per la gestione animali di affezione

Referente Giorgio Nicoli 340-5701193/92

Numeri Utili

Farmacie	Alla Valle.....	0461.753177
	Centrale.....	0461.753065
Carabinieri	Pronto intervento.....	112
	Comando Compagnia.....	0461.781600
Vigili del Fuoco	115
	0461.753015
Soccorso Alpino	348 8605048
Guardia di Finanza	0461.753028
Dolomiti Reti S.p.A.	0461 362222
	fax.....	0461 362236
	e-mail: info@dolomitireti.it	
	Informazioni commerciali (numero verde).....	800.990078
	Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde).....	800.989888
	Segnalazione guasti gas (numero verde).....	800.289426
	Segnalazione guasti acqua (numero verde).....	800.969898
Istituti scolastici		
	Istituto di Istruzione "Alcide Degasperì".....	0461.753647
	ENAIIP Centro di Formazione Professionale.....	0461.753037
	Istituto Comprensivo (Scuole elementari e medie).....	0461.753179
	Scuola materna "Romani".....	0461.754771
	Asilo Nido "Arcobaleno".....	0461.753283
	SIM - Civica Scuola Musicale.....	0461.752109
Bocciodromo comunale	0461.752775
Stazione intermodale	0461.754049
Spazio giovani TOTEM	0461.752948
Parrocchia Natività di Maria	0461.753133
Convento "San Francesco"	0461.753108

Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

Fabio Dalledonne, Sindaco

urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale

Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Gianfranco Schraffl, Vicesindaco

personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro

Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 ed in altri orari su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

Enrico Galvan, Assessore

attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità

Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Giorgio Caumo, Assessore

sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato

Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

Matteo Degaudenz, Assessore

bilancio, sport, politiche giovanili

Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

Mariaelena Segnana, Assessore

pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale

Riceve il martedì e il giovedì solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Rinaldo Stroppa, Assessore

manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste

Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

Orario di apertura invernale della Biblioteca

Lunedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Martedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Giovedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Venerdì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Sabato	09.00 - 12.00



La biblioteca di Borgo



La chiesa parrocchiale

Orario di apertura Centro di Raccolta CRZ

Lunedì	8.00 - 12.00
Mercoledì	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00



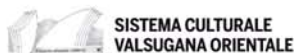
www.borgoeventi.info



Stampato su carta riciclata
Confezionato con cellophane riciclabile

STAGIONE DI PROSA 2012 | 2013

CIRCUITO TEATRALE TRENINO



BORGO VALSUGANA

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGO

■ **trasferte**



giovedì 10 gennaio 2013 | ore 20.45

Teatro Golden

COME PUÒ RIDURSI UN UOMO

liberamente ispirato ai poemi
"Di questo" e "La nuvola in calzoni"
di Vladimir Majakovskij
di e con Giancarlo Ratti



sabato 2 febbraio 2013 | ore 20.45

TEATRO PARROCCHIALE TEZZE DI GRIGNO

Pantakin/Teatro Boxer

VILLAN PEOPLE - sproloqui in lingua veneta

drammaturgia e regia di Andrea Pennacchi
con Michele Modesto Casarin,
Manuela Massimi, Andrea Pennacchi



sabato 9 febbraio 2013 | ore 20.45

Associazione culturale La Baraca
di Martignano

STANZE COMUNICANTI

due atti di Alan Ayckbourn
traduzione di Pino Tierno
con Elena Milani, Adriana Decarli,
Antonia Pedrotti, Fabio Bendinelli,
Giuseppe Zanella, Mauro Arnoldi
regia di Mauro Arnoldi



giovedì 21 febbraio 2013 | ore 20.45

Teatro Libero

LA LEGGENDA DI REDENTA TIRIA

di Salvatore Niffoi
progetto, regia e interpretazione di
Corrado d'Elia



venerdì 8 marzo 2013 | ore 20.45

Il Punto Gezz

AVETE MAI PROVATO AD ESSERE DONNE?

di Gabriele Biancardi
con Maura Pettoruso e i musicisti
della compagnia: Laura Novembre voce,
Gabriele Biancardi batteria, Paolo Cristofolini
pianoforte, Alberto Masella contrabbasso,
Luca Rubertelli sax
regia di Gabriele Biancardi e Laura Novembre

A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ



TEATRO DI OLLE



sabato 19 gennaio 2013 | ore 16.30

Accademia Perduta Romagna Teatri

UN TRENO DI PERCHÉ

di Ferruccio Filipazzi e Luciano Giuriola
con Ferruccio Filipazzi
da un'idea scenica di Tinin Mantegazza



sabato 16 febbraio 2013 | ore 16.30

L'Uovo - Teatro Stabile di Innovazione Onlus

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE

liberamente ispirato all'omonima fiaba
di Hans Christian Andersen
regia di Maria Cristina Giambruno

PREZZI E INFORMAZIONI

ingressi Teatro di Borgo Valsugana	€ 12,00 intero
	€ 15,00 intero (per <i>Come può ridursi un uomo</i>)
	€ 10,00 intero (per <i>Stanze comunicanti</i> e <i>Avete mai provato ad essere donne?</i>)
	€ 9,00 ridotto (anziani oltre 65 anni, giovani fino a 21 anni, possessori carta "In Cooperazione", Soci CROSS)
	€ 12,00 ridotto (per <i>Come può ridursi un uomo</i>)
	€ 8,00 ridotto (per <i>Stanze comunicanti</i> e <i>Avete mai provato ad essere donne?</i>)
ingressi Teatro di Olle	€ 3,00 unico

Informazioni

Tutti gli spettacoli avranno luogo presso il Teatro del Centro Scolastico di Borgo Valsugana in Via XXIV maggio, con inizio alle 20.45, fatta eccezione per gli spettacoli di Teatro ragazzi di Borgo (presso il Teatro di Olle) e lo spettacolo "Villan People" di Grigno (presso il Teatro Parrocchiale Tezze di Grigno).

Ulteriori informazioni presso la Biblioteca comunale di Borgo (tel. 0461.754052)

Prevendita biglietti

Per tutti gli spettacoli presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno della rappresentazione o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica.

Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.

Orario biglietteria presso il teatro

Il giorno dello spettacolo dalle ore 19.45 alle 20.45.

Iniziativa realizzata con il sostegno di



Provincia Autonoma di Trento



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo



Casse Rurali Trentine